

# LION

Lions International  
Il mensile dei Lion italiani

ISSN 3035-4072

MARZO 2025

rivistalion.it

## Un saluto a Sandro Castellana

La perdita di una figura  
di spicco del lionismo

## Francesca, splendido risultato di un service

Come dare una svolta  
alla vita degli altri

## Speciale minori

Cyberbullismo, devianza minorile,  
violenza assistita:  
riflessioni su come noi Lion  
possiamo agire





13-17 LUGLIO 2025



# ORLANDO

107<sup>a</sup> LIONS INTERNATIONAL CONVENTION

## SERVIAMO MAGIA NEL SUNSHINE STATE

I Lion e i Leo di tutto il mondo si stanno preparando a condividere amicizia, fraternità e divertimento nell'assolata Orlando, in Florida, in occasione della 107<sup>a</sup> Lions International Convention.

Famosa per i suoi parchi divertimento adatti alle famiglie, l'infinito divertimento e la giocosa aria di vacanza, Orlando è una destinazione molto apprezzata a livello globale e il posto perfetto per ospitare la nostra celebrazione più importante di quest'anno.

**Prendi parte alla nostra festa in questa città piena di magia!**



**Iscriviti oggi!**  
[lionscon.lionsclubs.org](https://lionscon.lionsclubs.org)



**Fabrício Oliveira**

*Presidente Internazionale, Lions Clubs International*

## **Costruire il nostro futuro**

Care e cari Lion,

uno dei modi migliori in cui ognuno di noi può lasciare il segno è contribuire a garantire che la nostra organizzazione continui a prosperare. Una parte fondamentale di tutto ciò è l'espansione della nostra rete di giovani Lion e Leo. Le loro nuove prospettive, il loro entusiasmo e la loro grinta sono essenziali per assicurare un futuro solido a Lions International.

Per attrarre e coinvolgere i giovani e tutti coloro che sono appassionati di servizio, assicuratevi che il vostro club sia un luogo accogliente, inclusivo ed energizzante. Un club fiorente non solo attira nuovi Lion e Leo, ma rafforza anche i legami tra gli attuali soci.

E quale modo migliore per attrarre i potenziali membri se non attraverso la narrazione. Non limitatevi a raccontare quanto grande sia l'impatto che il vostro club ha sulla comunità: mostrateglielo. Parlate con il cuore, condividete le vostre esperienze e lasciate che le vostre storie li ispirino a saperne di più e a farsi coinvolgere.

La prossima generazione di Lion inizia adesso. E inizia da voi.

Al vostro servizio,



***we serve***



## Relazione Annuale Lcif 2023-2024

10

## Ultimo saluto a Sandro Castellana

16

### 3 Costruire il nostro futuro

*Fabrizio Oliveira*

### 6 Amo la pluralità di voci

*Manuela Crepaz*

### 7 "We serve": una scelta di vita e d'amore

*Leonardo Potenza*

### 8 Quella meraviglia della sottostimata normalità

*Carlo Alberto Tregua*

### 21 Formare per il futuro: il contributo in Burkina

*MK Lab*

### 22 Una nuova scuola in Congo

*Giuseppe Bottino*

### 23 Patto di amicizia nel segno dell'autismo

*Raffaele Cera*

### 24 Firmato il protocollo tra Misericordie e Lions

*Serena Gasparoni*

### 25 La crisi del welfare state

*Roberto Breschi*

*Antonino Poma*

### 26 Il lavoro cambia la vita dei carcerati

*Francesca Fiorella Trovato*

### 28 Firmato il patto di amicizia tra i Distretti 108L e 108LA

*Bruno Ferraro*

### 28 Lionsphil 2025

### 29 Comunicare la speranza: il monito di Papa Francesco

*Mimma Furneri*

### 30 Scambi giovanili con Campo Italia Invernale

*Roberto Mastromattei*

### 31 Libro Parlato Lions e Moov-it insieme

*Serenella Sesti*

### 31 Progetto Italia per la salute visiva

*Matilde Calandri*

### 32 Fiabaleo: storie per sognare

*Alessandra Signoriello*

## MONDOLIONS

### 10 Relazione Annuale Lcif 2023-2024

### 14 Espandere l'eredità di SightFirst

*Shelby Washington*

## MULTIDISTRETTO

### 16 Ultimo saluto a Sandro Castellana

*Leonardo Potenza*

### 17 Il testamento lionistico di Sandro Castellana

*Aristide Bava*

### 18 Nuovo Bilancio di Missione del Multidistretto

*Virginia Viola*

### 19 Come scrivere un comunicato stampa efficace

*Virginia Viola*

### 20 Lc Casaranello in missione in Rwanda

*Raffaele Garzia*



## Formare per il futuro: il contributo Lions in Burkina

21



## "Le Mille Note Blu" per Betlemme e la Palestina

34



## 35 La prevenzione salva dalla Mld

- 35 La prevenzione salva dalla Mld  
*Quirino Fulceri*
- 35 Da Salerno a Caserta  
*Aristide Bava*
- 36 Un sorriso per i bambini  
*Rossella Pagotto*
- 36 Borsa di studio "Paolo Brancaccio"  
*Raffaella Scaperrotta Letizia*
- 37 Il futuro dell'Europa è dei giovani  
*Emanuela Candia*
- 37 Un cuscino per la terapia psicomotoria  
*Vittorio G. Falanca*
- 38 Un torneo di emozioni regala una DualSki  
*Giorgia Samorè*
- 38 Serata in rosso con un cuore blu  
*Tarcisio Caltran*
- 39 Salerno e Tunisi unite dal Mediterraneo  
*Paola Capone*
- 40 Il futuro è dei cuccioli Lion  
*Cristina Coltri*



## 54 La vita nel ricordo di Aurelia



## 46 Orfani speciali: altre vittime del femminicidio

- 40 382 Parole Amiche per le DSA  
*Anselmo Speroni*
- 41 Lions Festival for Charity: arte solidale  
*Amedeo Serra*
- 42 Malattia e spiritualità  
*Marina Balossi*
- 42 Marco Polo dopo sette secoli  
*Aristide Bava*
- 43 La valigia dei sogni dei bambini  
*Paolo Farinati*
- 43 DO-na-RE il sangue è fondamentale  
*Paolo Farinati*
- 44 Vestiario per le detenute bisognose  
*Cristina Coltri*
- 44 Lotta al cyberbullismo  
*Aristide Bava*
- 45 Poster per la pace: premiati 60 studenti  
*Virginia Viola*
- 45 Uniti contro la violenza di genere  
*Serenella Sesti*



## 64 Inverno demografico in Italia

- 46 Orfani speciali: altre vittime del femminicidio  
*Fiorella Gelsomino*
- 47 Credi in te: istruzioni per la felicità  
*Arianna Masini*

### SPECIALE MINORI

- 49 Abuso sui minori, una mano per prevenire e aiutare
- 52 Francesca, splendido risultato di un service  
*Francesca Tassini*
- 54 La vita nel ricordo di Aurelia  
*Manuela Crepaz*
- 56 Adolescenza, da naturale crisi di passaggio a emergenza sociale  
*Mariacristina Ferrario*
- 57 Lion in prima linea contro l'abuso sui minori  
*Pier Giacomo Genta*
- 58 Uno sguardo lucido e senza filtri sulla realtà giovanile  
*Bruno Ferraro*
- 60 Aiutiamo chi si prende cura dei minori maltrattati e abusati  
*Giuseppe Bottino*
- 61 Un film che fa riflettere  
*Evelina Fabiani*
- 62 Contrastare il bullismo e il cyberbullismo  
*Francesco Pira*

### MAGAZINE

- 65 San Valentino, denatalità e futuro: tra storia, miti e realtà  
*Filippo Portoghese*
- 66 Inverno demografico in Italia  
*Pierluigi Visci*
- 68 Le due facce della malnutrizione: denutrizione e obesità  
*Antonio Dezio*
- 70 Sistema immunitario: guardiano e guaritore  
*Carlo Alberto Tregua*
- 71 Corrispondenze lionistiche
- 72 La rubrica di Bernardino Salvati
- 73 Parliamo di libri



**Manuela Crepaz**  
*Direttrice rivista LION*

## **Amo la pluralità di voci**

Care lettrici, cari lettori,

**scrivere un editoriale** significa, ogni mese, **cercare un filo conduttore tra riflessioni personali, feedback ricevuti e il desiderio di proporre nuovi spunti di confronto.** Il numero di febbraio ha suscitato diverse reazioni e, anche se solo due lettrici hanno voluto condividere con me il loro parere, ognuna di esse ha aggiunto un tassello prezioso alla costruzione della nostra rivista.

La prima ha apprezzato l'editoriale di Carlo Alberto Tregua, "La cultura è di carta", condividendone l'essenza. La seconda, con uno sguardo attento e un approccio quasi "scientifico" alla lettura, ha stilato un elenco dettagliato di contributi che ha trovato più significativi. Mi ha colpito la varietà dei temi e l'attenzione a discipline tanto diverse: resilienza, valore intellettuale, musicoterapia, autismo, formazione, ecologia, intelligenza artificiale, arte e molto altro. Un mosaico di saperi, esperienze e sensibilità che trova nella rivista Lion un punto di incontro, un amplificatore di storie e idee.

È proprio questo il cuore della nostra missione editoriale: **creare uno spazio in cui la pluralità delle voci non si disperda ma trovi ascolto, un luogo in cui ogni lettrice e ogni lettore possano riconoscersi almeno in un frammento, in una parola, in un'immagine.** E questo spazio non potrebbe esistere senza il dialogo con voi. Non c'è editoria senza lettori, non c'è comunicazione senza scambio.

Per questo, voglio rilanciare una sfida: **cosa vi piacerebbe leggere nei prossimi numeri?** Quali temi vorreste che approfondissimo? Ogni spunto, ogni suggestione è un'opportunità per rendere la rivista sempre più rispondente alle vostre curiosità e necessità. Scrivetemi, sorprendiamoci a vicenda: la mail è [manuela.crepaz@rivistalion.it](mailto:manuela.crepaz@rivistalion.it).

La cultura è di carta, sì, ma è anche di sostanza, di voci, di mani che sfogliano, di occhi che si posano su parole e immagini. E la nostra rivista vuole essere questo: un ponte tra il pensiero e il tatto, tra la riflessione e l'azione.

Continuate a leggere, continuate a scrivere.  
Con gratitudine.



**Leonardo Potenza**

*Presidente del Consiglio dei Governatori*

## **“We serve”:** una scelta di vita e d’amore

Nel mese di febbraio la **scomparsa di Sandro Castellana**, che ricordiamo in un’altra pagina della rivista, **ha profondamente colpito i Lion italiani e di tutto il mondo.**

Per onorarne la memoria, accogliendo il desiderio della moglie Anna e di tutti i suoi familiari, è stata promossa una **raccolta fondi in suo nome a favore della nostra Fondazione Lcif**, finalizzata al service per la lotta al cancro pediatrico.

Sempre nel mese di febbraio, la generosità dei Lion italiani, ma anche di tanti cittadini, si è **concretizzata nel soccorrere la martoriata popolazione ucraina, permettendoci di consegnare più di 800 stufe.** A tal proposito, sarebbe il caso di rammentare che, anche qualora si dovesse giungere a un augurato accordo di pace, le condizioni della popolazione ucraina, dopo oltre 1100 giorni di guerra, sono allo stremo e appare chiaro che portare soccorso a una popolazione che vive in un tale e grave stato di bisogno sia l’indispensabile gesto offerto da parte di quanti si fregiano di essere definiti individui facenti parte di una civiltà evoluta e “umana”.

E siccome la guerra non potrà mai essere considerata espressione di una civiltà evoluta, atteso gli orrori prodotti nel suo grembo e siccome la stessa è presente anche in altre parti del mondo, come in Medio Oriente, il Consiglio dei Governatori ha deciso di fare proprio il **service “Con il cuore a Betlemme”**, proposto dal Distretto A per ampliare e ristrutturare l’orfanotrofio di Betlemme, che accoglie bambini di qualunque provenienza e fede religiosa, al fine di testimoniare

la nostra concreta presenza come Lions International. Il bene che rivolgiamo al prossimo spiega i suoi effetti, innanzitutto, nei nostri confronti, permettendo alla nostra anima di elevarci e di divenire Uomini e Donne Eccellenti.

Mentre scrivo queste righe, fervono anche i preparativi per **accogliere il presidente internazionale Fabricio Oliveira**, che incontrerà i Lion italiani dal 10 al 12 marzo a Roma e dove potrà partecipare a un service a favore della comunità presso un centro commerciale, con screening e la presentazione di tutti i nostri service di rilevanza nazionale, in modo da toccare con mano quello che noi soci italiani facciamo instancabilmente per le nostre comunità.

Gli **Special Olympics** che si svolgeranno a Torino dall’8 al 15 marzo con la partecipazione di oltre 1.500 atleti, vedono in prima fila l’impegno dei Lion, guidati dal governatore Roberto Turri, con una concreta e numerosa partecipazione di volontari.

E infine a marzo, anche questo anno, sarà **distribuito il Bilancio di Missione 2024**, che racconta alle istituzioni, agli organi di informazione e alle comunità i risultati che abbiamo raggiunto. Un racconto fatto di numeri e testimonianze che raccontano la passione, la generosità, la dedizione dei Lion italiani, capaci di **superare ogni ostacolo per onorare quel “We serve” che rappresenta per ciascuno di noi una scelta di vita e, soprattutto, una scelta d’amore.**



**Carlo Alberto Tregua**  
Redattore rivista LION

## Quella meraviglia della sottostimata normalità

**È giusto inseguire i sogni** perché, come afferma Papa Bergoglio, quando qualcuno pensa che un obiettivo sia impossibile, lo sta già realizzando. Tuttavia, i sogni sono cosa diversa dalle questioni e dai fatti terreni e, soprattutto, sono proiettati nel futuro, anche di molti anni. Proprio per questo, per perseguirli ci possono volere anche generazioni.

Cosa ben diversa dai sogni sono **le illusioni di vivere in modo avulso dalla realtà**, la quale è come una calamita che dovrebbe tenerci sempre con i piedi ancorati a terra. Chiunque faccia voli pindarici “cade sovente, precipitevolissimevolmente”, come ci insegna la vicenda di Icaro.

A fronte di questo comportamento irrealistico e irreali, vi è quella che viene definita **normalità, cioè i fatti usuali e abituali che si vivono tutti i giorni e che non si apprezzano mai abbastanza**. Le **buone abitudini**, piccole e grandi, dal momento in cui ci si alza dal letto la mattina a quando si va a bere il caffè, dalla ginnastica di risveglio fino a tutti quei gesti abituali e quotidiani, spesso non si apprezzano abbastanza.

Poi vi è il pensiero di andare a svolgere una qualche attività, o meglio, il proprio lavoro, e di come migliorare la performance, di come raggiungere prima e meglio gli obiettivi. Ecco, quando si è **immersi nell'attività lavorativa, professionale o sociale**, il tempo passa in fretta, anche troppo in fretta, per cui si arriva a sera stanchi, ma se si è prodotto quanto si era precedentemente stabilito, si prova an-

che una moderata soddisfazione.

Dobbiamo purtroppo constatare che lo scenario appena descritto non è comune a tutti, ma forse solo a una minoranza di persone. Di conseguenza, **coloro che si sentono scontenti sono in maggioranza**. Questi ultimi non conoscono il valore della normalità, ovvero il piacere di vivere e gustare le piccole cose che si ripetono giorno dopo giorno.

Vogliamo infatti ricordare nuovamente che **il tempo che intercorre tra la nascita e l'ultimo respiro è determinato** e non ce n'è un secondo (almeno non in questo corpo, per chi ci crede). Di conseguenza, **quello a nostra disposizione dev'essere utilizzato nel miglior modo possibile**.

La questione che poniamo oggi alla vostra attenzione, care lettrici e cari lettori, potrebbe sembrare secondaria, ma a nostro avviso non lo è. **Vivere bene, intensamente, ogni giorno, con tutti gli eventi e le circostanze che si presentano, contribuisce infatti a migliorare la qualità della nostra vita**. Ovviamente non tutto dipende da noi, poiché esistono circostanze esterne che possono influenzarci. Tuttavia, dobbiamo fare del nostro meglio e, soprattutto, imparare a vedere il lato positivo delle situazioni, anziché quello negativo. Dobbiamo ricordare il noto detto secondo cui “il bicchiere va visto mezzo pieno e non mezzo vuoto”.

Vivere in questo modo **non è semplice, ma vale la pena provarci**, perché probabilmente ci aiuterà a stare meglio.





## CON IL CUORE A BETLEMME

Le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli sono un'organizzazione di suore laiche che hanno fatto voto di servire i poveri e agiscono in tutto il mondo. In Palestina, a Betlemme, gestiscono un orfanotrofio che accoglie bimbi provenienti da famiglie di ogni etnia e religione, ma che è stato costruito nel 1884 e dimostra tutti i suoi 140 anni. La drammatica situazione in Medio Oriente sta creando molte difficoltà: nata per ospitare fino a una cinquantina di bambini tra zero e sei anni, la struttura oggi è affollata da 70 orfani. Il sovraffollamento impedisce di fornire loro un'assistenza adeguata, nonostante gli encomiabili sforzi delle suore e di molti volontari che le aiutano.

Ma, soprattutto, sono i locali a non essere più adeguati. Per ospitare tutti i bambini è necessario costruire nuove stanze. I bagni sono vecchi, con vasche da sostituire (come anche le parti idrauliche); i termosifoni non garantiscono più un riscaldamento accettabile (quest'anno è anche nevicato parecchio!) e la caldaia che dovrebbe fornire acqua calda non è più in grado di farlo: bisogna cambiarla, come anche le tubazioni e l'impianto elettrico.

Nel tempo qualche lavoro di ammodernamento è stato fatto. Grazie ad aiuti internazionali, ad esempio, è stato installato un impianto per la produzione di

energia solare che, oltre all'energia, potrebbe garantire parte del riscaldamento necessario perché i piccoli non restino al freddo. Quando i tubi non perdono e i radiatori funzionano...

La presidente del Lions club Betlemme, Nahida Nasser Ghattas, si è fatta promotrice di un progetto per ampliare e ammodernare l'orfanotrofio. Attorno a lei si sono subito raccolti gli altri tre Lions club e Leo club della zona, assieme ai quali ha lanciato un appello internazionale. La richiesta di aiuto è stata prontamente accolta dal Distretto A e dal Multidistretto 108 Italy, che ha lanciato il service "Con il Cuore a Betlemme". Si tratta di contribuire alla raccolta fondi per raggiungere una cifra importante ma non certo proibitiva: 150.000 euro. Nel frattempo è stata presentata alla nostra Fondazione Lcif una domanda, auspicando venga accolta, per un contributo di 150.000 dollari.

Tutto per finanziare lavori di ampliamento e poter accogliere più di 100 piccole vittime innocenti della guerra e tutta la struttura rimodernata e messa in sicurezza.

Vogliamo dare una mano?

Franco Bianchi  
MD Officer

### Puoi versare il Tuo contributo

**Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy**

**Iban: IT51C0623003201000064384216**

**Causale: Cuore a Betlemme - Nome del Club Lions  
o del socio**

**OPPURE**

**puoi donare anche con carta di credito  
sulla pagina del sito [www.lions.it](http://www.lions.it)**

I fondi donati non rientrano nei contributi a Lcif - nessun credito MJF.

# Relazione Annuale Lcif 2023-2024

Una celebrazione dei traguardi raggiunti a livello globale da Lcif grazie agli sforzi di ogni Lion e Leo

## MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

*Cari Lion e Leo, voglio ringraziarvi tutti per avermi dato l'incredibile opportunità di servire come presidente della Lions Clubs International Foundation (Lcif). Grazie a voi, quest'anno è stato semplicemente fantastico! Spero che vi piacerà leggere il rapporto annuale 2023-2024, che mette in evidenza alcune delle cose straordinarie rese possibili dal vostro supporto per le persone in difficoltà.*

*Vi auguro una splendida giornata,*

**Brian E. Sheehan**

*Presidente 2023-2024, Lions Clubs International Foundation*



■ Gli aiuti dei Lion in Giappone dopo il terremoto di Noto

## CELEBRIAMO LA VOSTRA GENEROSITÀ

«Grazie a voi, quest'anno è stato semplicemente fantastico!» ha esclamato **il presidente Lcif Brian E. Sheehan, dopo aver annunciato il totale dei fondi raccolti** nell'anno fiscale ai partecipanti della 106<sup>a</sup> Convention Internazionale dei Lion a Melbourne, Australia. Lcif ha **superato l'obiettivo esteso di 70 milioni di dollari, raccogliendone ben 75 milioni** grazie alla generosità dei donatori di tutto il mondo. Lcif ringrazia ogni Lion, Leo, club, distretto, multidistretto, organizzazione o individuo che ha contribuito quest'anno. **Ogni donazione ci ha aiutato** a raggiungere i nostri obiettivi di raccolta fondi e ci ha permesso di **assegnare ancora più grant per migliorare i nostri servizi** il prossimo anno e negli anni a venire.

## STORIE DI IMPATTO GLOBALE

### RESTARE CONNESSI DURANTE IL TRATTAMENTO ONCOLOGICO INFANTILE A TORINO

Il reparto di oncologia pediatrica dell'**Ospedale Regina Margherita di Torino** fornisce trapianti di cellule staminali ai bambini malati di cancro.

**Dopo il trapianto, i bambini devono rimanere in isolamento per 30-40 giorni.** Fino a poco tempo fa, **il sistema di comunicazione** che consentiva loro di interagire con i propri cari e con gli insegnanti **era spesso fuori servizio.** Riconoscendo la necessità di un miglioramento, i Lions club del **Distretto 108-IA3** hanno utilizzato un grant di 21.659 dollari per il cancro infantile per aggiornare il sistema.

### UNITI CONTRO LA FAME IN INDIA

Lcif e i Lions club del **Multidistretto 322** hanno collaborato con Norisys Technology Private Unlimited per fornire roti (pane senza lievito) agli **abitanti di Siliguri** che **non hanno accesso a cibo sufficiente.** Pane piatto, curry di verdure e sottaceti sono stati distribuiti tramite dieci furgoni che girano per la comunità. **Si stima che il progetto fornirà 5.000 pasti al giorno alle persone bisognose,** contribuendo a ridurre fame e malnutrizione in India.

### UN AIUTO RINFRESCANTE IN AUSTRALIA

Le persone senzatetto della **Mornington Penin-**

**sula, in Australia,** ora hanno accesso a **servizi di lavanderia e doccia** grazie a un grant abbinato di 12.580 dollari, utilizzato dai Lions del **Distretto 201-V3** per acquistare un rimorchio attrezzato con due bagni e un'area lavanderia. I Lions club hanno collaborato con il programma Southern Peninsula Laundry and Shower per aiutare le persone senza dimora a sentirsi pulite e rinfrescate. **Più di 360 persone stanno beneficiando di questa iniziativa.**

### LIONS QUEST: DARE POTERE AI GIOVANI IN TUTTO IL MONDO

Quest'anno ricorre il **40° anniversario del primo grant Lcif** a quella che un tempo era l'organizzazione indipendente Quest International. **Lions Quest** ha recentemente intrapreso una revisione completa del curriculum, della formazione e dei materiali di supporto. Il nuovo programma è più dinamico e incentrato sugli studenti, con lezioni più brevi e semplificate per essere più efficaci e facili da usare. Il programma **continuerà a fornire agli studenti strumenti per affrontare la vita e prevenire bullismo e abuso di sostanze.**



■ Anniversario Lions Quest

## RISPONDERE AL TERREMOTO DI NOTO IN GIAPPONE

Il 1° gennaio 2024, un violento terremoto ha devastato la **penisola di Noto**, nella prefettura di **Ishikawa, Giappone**. Si sono registrati 245 morti e 1.298 feriti, con migliaia di persone costrette a vivere nei rifugi per mesi. **Lcif ha risposto alla crisi con un grant per catastrofi gravi da 200.000 dollari** e un Comitato di Soccorso Lcif è stato istituito. I Lion hanno distribuito articoli sanitari, scaldini monouso, letti di cartone, cibo, acqua, sacchi di sabbia, prodotti per l'igiene orale e pannolini.

## RIPRENDERSI DA UN'ALLUVIONE STORICA IN BRASILE

Piogge torrenziali hanno colpito **il sud del Brasile** alla fine di aprile 2024, causando inondazioni mortali. Almeno 150 persone sono morte, oltre 500.000 sono state sfollate, e le piogge sono continuate fino a maggio.

Per **aiutare le persone più colpite**, i Lion hanno ricevuto un grant per catastrofi gravi da 100.000 dollari per fornire elettrodomestici da cucina, come fornelli compatti, alle famiglie che hanno perso le proprie case e non avevano modo di cucinare.

### ■ Il Camp Sweet Life per bambini e ragazzi diabetici





Lions International

### PORTARE CURE OCULISTICHE COMPLETE IN ZAMBIA

Grazie a una nuova collaborazione con il Level Fund for the Blind, **verrà lanciato un grande progetto per la salute oculistica** nella **Provincia Occidentale dello Zambia**, implementato da Lions Aid Zambia. Il progetto prevede servizi in cinque distretti rurali svantaggiati, con un programma di screening e formazione. Si prevede che **oltre 25.000 persone verranno sottoposte a screening** e che il personale oftalmico verrà formato per eseguire operazioni di cataratta.

### UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO ED ECOLOGICO

Riconoscendo le esigenze delle persone con difficoltà motorie, i Lion del **Distretto 5 SKN** in Canada hanno ricevuto un grant abbinato di 84.630 dollari da Lcif per **creare un parco giochi inclusivo per bambini disabili**. Questo parco giochi è realizzato con una superficie interamente gommatata, ottenuta da 10.000 pneumatici riciclati e dalle suole di 13.000 scarpe Nike, rendendolo **sia ecologico sia estremamente sicuro per i bambini**.

### ESPANDERE IL CAMP SWEET LIFE

Il **Camp Sweet Life** è un campo residenziale per **bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni con diabete di tipo 1**, situato nel sud del **Minnesota, USA**. I Lions club del **Distretto 5M-2** hanno riconosciuto l'importanza di supportarne l'espansione e il miglioramento e hanno richiesto una sovvenzione. Lcif ha assegnato ai Lion un grant per il diabete da 37.500 dollari per finanziare forniture mediche, formazione per i consulenti e spese programmatiche per migliorare l'esperienza del campo.

### CAMPIONI DELLA VOSTRA FONDAZIONE GLOBALE

Apprezziamo profondamente il supporto ispiratore dei nostri donatori. Il vostro impegno sta cambiando vite in tutto il mondo.

Esplorate il rapporto annuale completo 2023-2024 visitando [lionsclubs.org/LCIFAnnualReport](https://lionsclubs.org/LCIFAnnualReport) e unitevi a noi per fare la differenza su scala globale.

Fate una donazione oggi stesso e scoprite l'impatto che possiamo ottenere insieme: [lionsclubs.org/WaysToGive](https://lionsclubs.org/WaysToGive).

# Vogliamo sentire il tuo parere!

Ti piace la rivista LION internazionale?  
Vorremmo ricevere il tuo feedback sincero.

Partecipa al nostro rapido sondaggio e contribuisci a dare forma al futuro della rivista internazionale. È veloce, facile e il tuo contributo farà una grande differenza.



Partecipa al sondaggio LION oggi stesso.

# Espandere l'eredità di **SightFirst**

Lcif lancia il nuovo Vision Grant per sostenere il servizio dei Lion

| **SHELBY WASHINGTON**

«**D**a quando Helen Keller ha ispirato i Lion a sostenere la causa della vista cento anni fa, abbiamo servito e difeso i diritti delle persone cieche e ipovedenti di tutte le età in ogni angolo del mondo», ha dichiarato **la presidente della Lions Clubs International Foundation (Lcif), Patti Hill.**

Questo **storico appello** ha incoraggiato i Lion ad agire come **cavalieri dei ciechi** e loro hanno continuamente raccolto questa sfida sviluppando progetti innovativi, collaborazioni e programmi, con il supporto della Lcif.

Il programma **SightFirst** è stato uno dei principali strumenti con cui i Lion e i Leo hanno dato vita a questa missione negli ultimi anni. Dal 1990, i fondi di SightFirst hanno permesso ai Lion, agli operatori sanitari e alle organizzazioni partner di tutto il mondo di **combattere le principali cause di cecità preveni-**

**bile e reversibile**, aiutando oltre **544 milioni di persone.**

In poco più di tre decenni, **la Lcif ha approvato oltre 389 milioni di dollari in finanziamenti** per il programma SightFirst, sostenendo **più di 1.400 progetti in 118 Paesi**, grazie alla straordinaria generosità dei donatori. Questi fondi hanno reso possibili **9,8 milioni di interventi di cataratta e la formazione di 2,66 milioni di operatori sanitari.** Inoltre, hanno garantito centinaia di milioni di dosi di farmaci per il controllo del tracoma e della cecità fluviale, contribuendo a eliminare la cecità fluviale in Colombia, Ecuador, Guatemala e Messico, nonché il tracoma in Malawi. Questi sforzi umanitari hanno trasformato la vita di molte persone e migliorato intere comunità. Tuttavia, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, **oltre 2,2 miliardi di persone nel mondo vivono con problemi visivi e hanno ancora bisogno di aiuto.**

Per proseguire l'eredità di Si-

ghtFirst, **la Lcif ha lanciato una nuova opportunità di finanziamento, il Vision Grant**, che sostiene le attività di servizio dei Lions club volte a combattere la cecità e la perdita della vista prevenibile, offrendo supporto alle persone cieche e ipovedenti in comunità svantaggiate. Il Vision Grant mira a sostenere lo sviluppo di infrastrutture, l'acquisto di attrezzature, la formazione di risorse umane e la fornitura limitata di materiali di consumo, principi fondamentali del programma SightFirst.

«Siamo estremamente orgogliosi della nostra storia e non vediamo l'ora di continuare ad avere un impatto positivo nel ripristino e nella salvaguardia della vista nei prossimi decenni grazie a questa nuova opportunità di finanziamento», ha affermato Hill.

**Visita [lionsclubs.org/vision-grant](https://lionsclubs.org/vision-grant)** per scoprire come la Lcif sostiene il servizio dei Lion e dei Leo nel campo della vista.

“ Da quando Helen Keller ha ispirato i Lion a sostenere la causa della vista cento anni fa, abbiamo servito e difeso i diritti delle persone cieche e ipovedenti di tutte le età, in ogni angolo del mondo. ”

- *Patti Hill, Presidente Lcif*



■ In alto e in basso, alcuni pazienti dopo gli interventi di cataratta. Al centro, la formazione di operatori sanitari.

# Ultimo saluto a **Sandro Castellana**

Il prezioso omaggio del Presidente del Consiglio dei Governatori Leonardo Potenza

“

Ricordare un amico e un maestro come Sandro è difficile, sia per i meravigliosi momenti che tutti noi abbiamo vissuto con lui in tutti questi anni di associazionismo, sia per il rischio di scivolare nella retorica, che Sandro non ha mai apprezzato.

Parlare di Sandro è come narrare dell'amore, perché è proprio l'amore che Sandro ha saputo rappresentare nelle sue diverse declinazioni percorrendo il sentiero della sua vita.

L'amore, innanzitutto, nutrito per Anna, i suoi figli e i nipoti, che tutti noi dobbiamo ringraziare per avercelo donato, lasciandosi privare della sua presenza, ma mai del suo affetto e della sua guida.

L'amore per i Lion e per la Fondazione Internazionale, di cui è stato un vero leader serio e coraggioso, capace di condurci in un continuo rinnovamento, pur mantenendo saldi i nostri immutati principi etici.

L'amore verso tutte le persone che ha in-

contrato e accolto con il suo sorriso, che era come una calda casa ospitale.

Sandro è stato un autentico rivoluzionario dell'amore, garbato e discreto e allo stesso tempo determinato e lungimirante, in quanto è riuscito a cambiare in meglio la mente e il cuore di tutte le persone che ha incontrato.

Questa ritengo sia la sua grande eredità spirituale: la dimostrazione che con la gentilezza e una reale umiltà possiamo davvero lasciare un segno, direzionando verso il bene l'intera umanità.

Il suo esempio ci dona la forza per continuare con coraggio e fede a percorrere insieme un vero e proprio cammino che porti l'umanità a essere finalmente libera dalla sofferenza, onorando così la memoria di un grande Uomo.

Arrivederci Sandro.

*Leonardo Potenza*

”





# Il testamento lionistico di Sandro Castellana

La sua recente scomparsa segna la perdita di una figura di spicco del lionismo. Poche settimane prima della sua improvvisa dipartita, Castellana aveva rilasciato questa intervista in occasione del congresso del Distretto 108 YA a Paestum, offrendo una riflessione articolata sul passato e sul presente dell'organizzazione. La conversazione si è aperta con una domanda di stretta attualità, rivolta a uno dei massimi esperti del lionismo a livello internazionale.

| **ARISTIDE BAVA**

**Q**ual è oggi lo stato di salute del lionismo?

«Il lionismo in sé sta bene. I Lions club hanno molto da costruire, perché il lionismo viene costruito dalle socie e dai soci Lion. La direzione internazionale ci dà delle direttive, delle indicazioni, una strategia, ma poi siamo noi a doverla attuare. Dunque, il lionismo è forte se i soci vogliono ottenere un cambiamento, se desiderano coinvolgere i giovani e fare in modo che sempre più persone si uniscano per supportare il lionismo. Solo così il lionismo sarà in buona salute».

**Si parla di cambiamento. Perché e come si può arrivare a un reale cambiamento?**

«Il cambiamento è naturale. Avviene senza che ce ne accorgiamo. Attuare il cambiamento significa comprendere che la società evolve, capire in che modo possiamo diventarne protagonisti e non solo spettatori o, peggio, subirlo passivamente. Dobbiamo fare in modo che il cambiamento

si traduca in un nuovo approccio nel rispondere ai bisogni emergenti della comunità, con programmi innovativi e soluzioni che finora nessuno è riuscito a realizzare. Inoltre, non dobbiamo agire come singoli soci o singoli club, ma collaborare con chi ha a cuore il territorio e il benessere della comunità. La capacità più importante è riuscire a coinvolgere le persone attorno a noi. Spesso il reclutamento dei soci si basa su amicizie o conoscenze personali, ma nella comunità ci sono molte persone desiderose di fare qualcosa per gli altri, che però non sanno dell'esistenza dei club o non vedono nei Lion un'opportunità concreta per farlo. Per questo motivo, dobbiamo rendere i nostri club più accoglienti e incisivi, creando le condizioni per aprirci e accogliere chi vuole contribuire al bene della comunità. Solo così potremo progredire e crescere».

**Per rimanere sul problema del possibile inserimento di nuovi soci, il reclutamento è ancora farraginoso o si può snellire?**

«Ci sono molte idee nuove su come reclutare soci, ma il reclutamento deve partire dai club. Non può essere un'imposizione dall'alto o qualcosa che ci viene imposto. Deve nascere dal club stesso, dalla sua capacità di individuare persone adatte, con la giusta sensibilità, in grado di portare nuove idee, prospettive diverse e contribuire al cambiamento di cui oggi abbiamo bisogno».

**Innovazione e intelligenza artificiale sono temi legati o distinti?**

«L'intelligenza artificiale può essere un valido supporto, ma in questo momento va utilizzata con prudenza. Spesso le fonti a cui attinge sono molto ampie e non sempre forniscono risposte accurate. È quindi fondamentale impiegarla in diversi ambiti, avendo però sempre un approccio critico. Le indicazioni non devono basarsi solo su ciò che ci suggerisce l'IA, ma anche sulla nostra intelligenza umana, che non può essere sostituita dalla tecnologia, per quanto avanzata».

# Nuovo Bilancio di Missione del Multidistretto

Un volume che raccoglie i numeri e le parole di tanti protagonisti che hanno reso il 2024 un anno ricco di service

| VIRGINIA VIOLA

**È** già in fase di stampa e a breve sarà a disposizione di tutti i distretti il nuovo **Bilancio di Missione del Multidistretto 108 Italy, relativo all'anno 2024**.

Il volume di 64 pagine, stampato su carta patinata a colori, è stato realizzato a cura dell'Area Marketing Relazioni Esterne del Multidistretto e racconta, come ha sottolineato il presidente del Consiglio dei Governatori Leonardo Potenza nella sua introduzione «nei numeri, ma anche nelle parole di tanti protagonisti, il cammino che noi Lion italiani abbiamo percorso nel 2024 e ci dà la forza e l'entusiasmo per proseguire nel nuovo anno, in quella che possiamo definire un'autentica rivoluzione dell'amore».

Questi i dati salienti, riferiti al periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2024, che emergono dalle pagine del bilancio: 3.850.820 persone servite, 8.687.165 fondi donati, 705.159 ore di servizio prestate.

In campo complessivamente circa **40.000 Lion italiani impegnati nei 1.400 club attivi sul territorio nazionale, affiancati dalla Fondazione Lions e dai giovani Leo**, un vero e proprio esercito di volontari attenti alle esigenze delle comunità di riferimento.

Numerose le novità del progetto editoriale elaborato con grande attenzione alle nuove figure, come il Get, introdotte nell'organigramma dei distretti, ai numerosi protocolli d'intesa sottoscritti con istituzioni e associazioni per migliorare il servizio alla collettività, al contributo dei Lion agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu.

**L'attenzione si focalizza, soprattutto, sulle cause globali** aumentate da 5 a 8 con l'inserimento delle tematiche **Attività umanitarie, Assistenza in caso di catastrofi naturali e Gio-**

**vani**, da sempre oggetto di attenzione da parte della Fondazione Lions International, sul tema di studio nazionale, sul service nazionale 2024/25, sui service di rilevanza multidistrettuale. Ampia visibilità ai 17 distretti italiani e al loro impegno a favore dei territori. Completa l'opera il glossario, che permette di decodificare gli acronimi a uso di tutti co-

loro che non fanno parte dell'organizzazione, ma ricevono in omaggio una copia del volume e vogliono conoscere lo spirito che anima i Lion.

Il volume, nella sua edizione web, è disponibile sul sito del Multidistretto **www.lions.it** nella pagina **"materiale per i club"**



# Come scrivere un comunicato stampa efficace

Guida su come scrivere per comunicare nel modo migliore le attività del proprio club

VIRGINIA VIOLA

**P**arlare di **comunicati stampa** in un mondo dominato dai social e dall'informazione "mordi e fuggi" potrebbe sembrare anacronistico. In realtà, **il tradizionale articolo** su giornale cartaceo oppure online **è sempre lo strumento migliore per illustrare il service realizzato dal club** in quanto permette di spiegare il progetto nel modo più completo e dettagliato. Tra i "quaderni della comunicazione" che si trovano sul sito del Multidistretto/Comunicazione, uno, in particolare, riporta **le regole principali per scrivere un buon comunicato stampa**. È una sintesi, corredata da alcuni esempi, che può rivelarsi molto utile ai fini pratici.

## LE CINQUE W

La linea da seguire è, comunque, quella delle **cinque W: who, what, when, where, why** (chi, cosa, quando, dove, perché).

Nelle prime righe si concentra l'oggetto del service, precisando il nome del club o dei club che hanno lavorato (si scrive Lions club e non Lions Clubs), che cosa è stato fatto, quando, dove e si conclude con l'illustrazione del progetto e le motivazioni che, nella maggior parte dei casi, sviluppano una delle otto cause globali di Lions International.

## COSA EVITARE

Il consiglio è quello di **evitare lunghi elenchi di partecipanti** – siano essi autorità lionistiche o civili –, **titoli accademici, acronimi** (come Lcif/Gmt/Gst... comprensibili solo ai Lion) e argomenti che interessino l'attività interna dei club come gite, charter, meeting di auguri.

## MATERIALE FOTOGRAFICO

È utile corredare il comunicato con **almeno un paio di immagini ad alta risoluzione** ma, attenzione: **assolutamente vietate le tavole imbandite e le foto di minori**, caldeggiato l'uso di quelle che ritraggono soci in attività, possibilmente con **il giubbotto giallo Lions**.

## LOGHI E RIFERIMENTI

Sono fondamentali **la carta intestata del club con logo Lions International** e, a fondo pagina, **i riferimenti dell'autore del testo** per consentire al giornalista di chiedere chiarimenti, nel caso fosse necessario.



## GLI INVII

I comunicati devono essere **inviati in formato word**, non in pdf o jpg. A chi? Contemporaneamente **a tutte le redazioni** dei giornali cartacei, online, radio e tv che operano sul territorio di competenza. È opportuno, in tale ottica, predisporre **un elenco delle testate giornalistiche e del giornalista referente** con e-mail e numero di cellulare. Inutile pretendere che il comunicato venga riportato integralmente: compito del/la giornalista è quello di rielaborare le notizie che riceve.

**Le stesse regole valgono anche per l'invio dei comunicati alla redazione della rivista LION**, con l'accorgimento, in questo caso, di non superare le 1.500 battute, spazi inclusi, concentrandosi sulla valenza del service e i benefici verso i destinatari.

# Lc Casaranello in missione in Rwanda

Un viaggio di solidarietà e impegno per sostenere la scuola di Karenge e le comunità

**I Lions club Casaranello Arte e Cultura**, con sede a Casarano (LE), è stato messo al corrente della necessità di costruire alcuni alloggi per i docenti presso la **scuola di Karenge in Rwanda**, dove ha operato il compianto **Padre Marino Primiceri**, al quale saranno dedicati gli stessi alloggi. Nello spirito di servizio che contraddistingue il Lions Club International e il Lc Casaranello in particolare, che ha fatto della cultura la propria specialità, è stata sposata tale causa per contribuire ad **assicurare l'insegnamento agli oltre 800 alunni che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria**, costruita dalla diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca tramite l'associazione Amahoro, che da circa quarant'anni è gemellata con l'arcidiocesi di Kigali.

L'impegno non si è limitato a raccogliere e inviare risorse economiche, ma vi è stato un coinvolgimento in prima persona **quando un gruppo di soci si è recato in Rwanda per conoscere la re-**



**ale situazione e prendere visione degli effettivi bisogni.** Si è costituito un bel gruppo di persone sensibili a tale tematica che hanno condiviso la visione e le fatiche della missione, svoltasi dal 27 gennaio al 3 febbraio.

Sin da subito il gruppo è stato accolto dalla presidente del **Lions club Kigali Dojen**. La prima tappa della visita è stata dedicata alla scuola di Karenge, con la donazione **alla scuola di materiale didattico e divise sportive**. Un'altra giornata è stata dedicata alla visita dell'ospedale ortopedico di Rilima: qui è stato svolto il servizio di riordino della sala operatoria e della farmacia annessa. Particolarmente toccante è stato **l'incontro con i bambini e ragazzi ricoverati**, a cui i soci hanno donato caramelle e piccoli giochi. Successivamente il gruppo si è recato in visita al Memoriale del genocidio a Nyamata, dove **una sopravvissuta ha offerto la sua testimonianza** su quanto subito e sulla ricostruzione del rapporto con il suo carnefice, anch'egli presente all'incontro.

La giornata si è conclusa con la visita all'Arcivescovo di Kigali nella sua casa, la Nunziatura. All'incontro erano presenti anche la presidente e il past presidente del Lions club di Kigali.

A questa esperienza hanno preso parte la presidente del club Maria Nuccio, i soci Raffaele Garzia, Leda Schirinzi, Giuseppe Franza e Daniela Inguscio con la figlia Elisabetta Franza, gli amici aspiranti Stefano De Matteis e Maria Grazia Musio. Il gruppo era accompagnato dal sacerdote Giuseppe Indino.

Sono stati **giorni molto intensi ed edificanti**, che hanno messo a contatto i soci con situazioni di vita difficili da immaginare se si rimane nel nostro tranquillo occidente, ma che ci hanno stimolato anche a non girare lo sguardo dall'altra parte di fronte ai bisogni primari che opprimono la vita di tante persone. [R.G.]



# Formare per il futuro: il contributo **in Burkina**

I corsi di formazione organizzati dall'impresa locale Coopsa permetterà il mantenimento e corretto funzionamento degli impianti costruiti in Africa e donati dai Lion di MK Onlus

| MK LAB

**N**on è sufficiente portare risorse in Burkina, non basta costruire nuovi pozzi e strutture, **ma è opportuno crescere nella formazione alla manutenzione.** I pozzi, le pompe, i tubi di irrigazione e le recinzioni sono parti tecniche **soggette a guasti e rotture.**

I tradizionali collaboratori di **MK Onlus**, che da ormai alcuni anni si sono costituiti nell'associazione Asde, monitorano i villaggi e si occupano delle riparazioni.

In occasione della manutenzione alla pompa di Lalle Yactenga, alla recinzione di Lounga e al pozzo di Gounda, effettuate con l'intervento dei tecnici della locale impresa artigiana Coopsa, fondata dal missionario Longanesi, hanno fatto partecipare i soci delle cooperative rurali per apprendere le principali pratiche di manutenzione in autogestione.

Si è quindi sviluppato un nuovo interesse dei vari responsabili delle cooperative associate al Consorzio Cocoprude ad **apprendere le necessarie pratiche per prevenire i guasti** e per avere la professionalità di effettuare direttamente i primi interventi di manutenzione nelle opere tecniche che hanno ricevuto da MK Onlus. Con il coordinamento dei collabo-

ratori dell'associazione Asde si sta organizzando **un corso annuale di "Manutenzione tecnica e idraulica"** che prevede la partecipazione dei "tecnici di prossimità", ossia le due persone di ciascuna cooperativa rurale già identificate quali assistenti tecnici di produzione per la scelta delle sementi e per la preparazione dei piani culturali.

I tecnici locali dell'impresa artigiana Coopsa hanno dato la loro disponibilità a fare da **formatori a gruppi di 15-18 persone riunite in sedi messe a disposizione di un villaggio che sia completo di pozzo, pannelli solari, torre d'acqua, irrigazione goccia a goccia, irrigazione tradizionale, recinzione a protezione dell'orto.**

Considerando le 24 cooperative già esistenti, si effettueranno tre gruppi di tecnici di prossimità che, raggruppati per area territoriale, parteciperanno a giornate di formazione e di prove tecniche in tre località selezionate.

Per MK Onlus **la garanzia del mantenimento dell'efficienza di quanto donato dai Lion italiani è una priorità** e contemporaneamente la formazione alla manutenzione del personale locale effettuata da artigiani locali professionisti è una componente del programma **"Lo sviluppo dell'Africa con l'Africa"**.



# Una nuova scuola in Congo

Intervista a Riccardo Centi, officer distrettuale IA3 e coordinatore del service che contribuirà a cambiare il futuro di oltre 500 bambini

GIUSEPPE BOTTINO

**In un angolo lontano dell'Africa, nella Repubblica Democratica del Congo**, nel villaggio di Nkolo, dove l'accesso all'istruzione era fino a poco tempo fa solo un sogno, **oggi sorge una scuola che accoglierà più di 500 bambini**, offrendo loro la possibilità di costruirsi un futuro migliore. In molte zone dell'Africa l'accesso alle strutture educative è limitato o, spesso, inesistente e gli studenti devono affrontare lunghe distanze o rinunciare completamente alla formazione. Abbiamo intervistato Riccardo Centi, officer distrettuale IA3 e coordinatore del service.

## Come è nata l'idea di costruire questa scuola?

«Tutto è iniziato con la dottressa Luisa Simoncini, consapevole dell'importanza dell'istruzione per lo sviluppo di una comunità. Il Lions club Arenzano-Cogoleto ha accolto la proposta, coinvolgendo la Lcif, il Lc Acqui Terme Host e la onlus Need You. La comunità locale ha accettato con entusiasmo. Grazie a una campagna di sensibilizzazione, abbiamo raccolto i fondi necessari per avviare i lavori, acquistare i materiali da costruzione e le attrezzature scolastiche. Ogni risorsa è stata utilizzata con grande attenzione per garantire il successo del progetto. La progettazione della scuola ha richiesto mesi di pianificazione. Abbiamo lavorato

a stretto contatto con gli esperti locali per creare una struttura che rispondesse alle esigenze educative della zona, garantendo sicurezza e sostenibilità».

## Fare service in Africa non è facile. Quali difficoltà avete affrontato?

«Le condizioni climatiche e la mancanza di infrastrutture hanno complicato la logistica e la gestione del progetto ha richiesto sforzi organizzativi e flessibilità. Ogni giorno si presentavano nuove sfide: dalle piogge torrenziali che rallentavano i lavori, alla difficoltà nei trasporti e nel reperire i giusti materiali. Tuttavia, passione e motivazione hanno spinto tutti a superare ogni ostacolo. Molti genitori hanno rinunciato a giornate di lavoro nei campi, consapevoli che l'istruzione dei loro figli rappresenta il miglior investimento. Il Lc Arenzano-Cogoleto ha coordinato, in collaborazione col padre J. Nduita, le fasi operative. Sia ingegneri che tecnici e manovali, hanno lavorato insieme ai vo-

lontari, dimostrando tutta grande determinazione».

## Raccontaci del giorno dell'inaugurazione.

«Dopo mesi di sforzi, la scuola è stata inaugurata con una cerimonia che ha coinvolto le autorità locali e l'intera comunità. La struttura ospiterà 522 bambini e sarà dotata di aule luminose, banchi nuovi e il necessario spazio per gli insegnanti. I programmi educativi saranno adattati alle esigenze locali, con focus su alfabetizzazione, scienze, matematica e competenze pratiche. Saranno previste anche attività extra-curricolari per promuovere il benessere e l'inclusione. All'inaugurazione era evidente l'orgoglio della comunità, che ha visto i propri sforzi trasformarsi in un'opera concreta. I bambini, con i loro volti illuminati dalla gioia, rappresentavano la vera essenza del progetto. Ogni sorriso era un simbolo di speranza e di un futuro migliore».



# Patto di amicizia nel segno dell'autismo

Siglato un accordo tra il Lions club San Marco in Lamis e l'associazione "Aps Cuori Blu"



**RAFFAELE CERA**

**A**lla presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori Leonardo Potenza, delle presidenti dei due sodalizi sammarchesi Emma Papa e Mariateresa Guida e di un folto gruppo di soci e di simpatizzanti, è stato **stipulato e firmato un patto tra le due associazioni in parola per svolgere diverse attività di servizio con lo scopo di parlare di autismo a ogni livello** (scuole, centri civici, istituzioni) per far sì che una persona con disturbi dello spettro autistico veda rispettati i propri diritti e che di conseguenza venga migliorata la qualità

Oggi si conoscono diversi aspetti di tale disturbo e si conoscono i numeri ancora molto alti che interessano i ragazzi della nostra comunità sammarchese e anche delle altre limitrofe. Quindi è con grande soddisfazione.

guenze. Purtroppo le strutture socio-sanitarie non garantiscono a tutti adeguati interventi terapeutici, per cui è necessario parlare di tale problema e sensibilizzare le comunità anche ricercando forme di aiuto concreto con raccolta fondi e altro.

È bene sottolinearlo: l'autismo non è una barriera insormontabile, ma è solo parte di una persona che merita di essere vista, rispettata e inclusa nella società.

Per tanto insieme dobbiamo lasciare il segno, per cui il Lc di San Marco in Lamis, insieme a un altro Lions club della zona, ha in programma di attrezzare una struttura in cui le persone affette da questo disturbo autistico possano inserirsi e superare l'handicap tramite la formazione di un laboratorio musicale in cui un terapeuta esperto in disturbi pervasivi dello sviluppo proponga, attraverso l'impiego di strumenti e di ascolto, esperienze sonoro-musicali terapeutiche.

della sua vita, organizzando incontri e seminari aperti alla partecipazione dei cittadini dove, oltre a illustrare esperienze e "best practice", verranno promosse raccolte fondi per facilitarne l'inclusione.

ne che si deve accogliere la notizia del "Patto di Amicizia". Oggi è ancora più necessario unire le forze, perché si ha bisogno di capire meglio le cause che generano l'autismo e le sue conse-



# Firmato il protocollo tra **Misericordie e Lions**

Sinergia al servizio di emergenze e grandi eventi: grazie al protocollo i volontari Lion potranno intervenire in sicurezza e coordinati dalla sala situazioni delle Misericordie

| SERENA GASPARONI

**È** stato siglato lo scorso 25 gennaio a Montecatini, in provincia di Pistoia, il **protocollo d'intesa tra la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e il Multidistretto Lions Italia** che rappresenta i circa 40.000 Lion italiani, suddivisi in 1.400 club presenti su tutto il territorio nazionale.

L'accordo, di durata triennale, mira a **disciplinare le attività di collaborazione nell'ambito dell'assistenza alla persona**, soprattutto in situazioni di **emergenza** e in occasione di **grandi eventi**.

In base al protocollo, i **volontari Lion potranno cooperare in azioni di solidarietà gestite dalla Confederazione delle Misericordie**, soprattutto nelle situazioni di emergenza in cui si renda necessaria una rapida mobilitazione di risorse umane e materiali. La Confederazione fornirà ai soci Lion la formazione di base per intervenire in aree di crisi, mettendo a disposizione anche la logistica necessaria affinché l'attività dei volontari sia svolta in sicurezza. Un apposito portale permetterà di censire e coordinare gli aderenti, suddividendoli in ruoli sanitari, tecnici e generici, a seconda delle competenze professionali. Il **Multidistretto Lions Italia individuerà un referente operativo** incaricato di interfacciarsi con la sala situa-

zioni delle Misericordie, attivando di volta in volta i volontari più idonei a rispondere alle necessità contingenti.

«Si tratta di un ulteriore passo in avanti verso una sinergia concreta e organizzata tra due realtà che condividono lo stesso spirito di servizio», dichiara **Domenico Giani, presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie**. «Ringrazio i Lion per la condivisione di questo intento che apre prospettive importanti nel segno della solidarietà e della vicinanza a chi ha più bisogno». **Leonardo Potenza, presidente del Consiglio dei governatori del Multidistretto 108 Italy** ha dichiarato: «L'attività di protezione civile dei Lions club italiani, sviluppata da molti anni nel programma "Alert" e concentrata

prevalentemente nella prevenzione e informazione alla popolazione, trova con questa collaborazione una nuova opportunità operativa permettendo ai soci, con specifiche competenze professionali, di prestare la loro opera in sicurezza, inseriti in un contesto operativo di eccellenza come quello della Confederazione nazionale delle Misericordie».

## CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE

La Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia riunisce oltre 700 confraternite su tutto il territorio, con più di 670 mila iscritti, 100 mila dei quali impegnati attivamente in opere di carità e di supporto ai più bisognosi. Le Misericordie offrono servizi sanitari, di protezione civile e di protezione

sociale e sono presenti anche in missioni internazionali di solidarietà, in particolare in Ucraina e nella Terra Santa.



■ Leonardo Potenza (a destra) e Domenico Giani (a sinistra) durante lo scambio dei guidoncini



# La crisi del welfare state

Dove non arrivano le iniziative statali, sono le associazioni e la cittadinanza attiva a fare la differenza

| **ROBERTO BRESCHI E ANTONINO POMA**

**S**abato 25 gennaio il **Centro Studi del lionismo "Massimo Fabio"**, del **Distretto 108 LA Toscana** ha parlato di lionismo a Montecatini Terme con il convegno dal titolo: **"La Cittadinanza Attiva finalità primaria del Lions: il ruolo essenziale del rapporto con le Istituzioni"**.

## IL WELFARE STATE

Il welfare state, o stato sociale, è un modello di governo in cui lo Stato si assume la responsabilità di proteggere e promuovere il benessere economico e sociale dei suoi cittadini. Ha svolto un ruolo significativo nel miglioramento delle condizioni di vita, garantendo servizi essenziali quali l'assistenza sanitaria, l'istruzione e le pensioni. Negli ultimi decenni, tuttavia, **il welfare state ha affrontato numerose sfide sprofondando in una crisi.**

## I MOTIVI DELLA CRISI

La **crescente interconnessione economica** ha portato a una maggiore concorrenza internazionale, spingendo molte aziende a delocalizzare la produzione. Inoltre, con l'aumento dell'aspettativa di vita e il calo della natalità, molti paesi devono sostenere un numero crescente di pensionati con una forza lavoro in diminuzione. Questo **squilibrio demografico** mette a

dura prova i sistemi pensionistici e sanitari e richiede riforme strutturali.

Importanti anche le crisi economico-finanziarie ricorrenti, come quella del 2008: gli interventi statali hanno causato un **aumento del debito pubblico, limitando le risorse disponibili per i programmi sociali.**

**Ci sono poi i cambiamenti nei modelli familiari e sociali:** la struttura familiare tradizionale è in buona parte cambiata a seguito dell'incremento delle famiglie monoparentali, delle coppie senza figli e del numero di persone che vivono sole; ciò ha comportato un **aumento della richiesta di servizi sociali.**

## LA CITTADINANZA ATTIVA

In questi ultimi anni si è notevolmente sviluppato il concetto della cittadinanza attiva, intesa come **la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme**, di mobilitare risorse umane e di agire con modalità disperate

per esercitare azioni volte alla cura e allo sviluppo dei beni comuni. La cittadinanza attiva è un'esigenza particolarmente percepita nel momento storico che stiamo vivendo, non solo fra i cittadini adulti ma anche nel mondo della scuola. **La cittadinanza attiva rappresenta quell'insieme di iniziative individuali o collettive mirate al bene comune.**

## L'IMPORTANZA DEL CONVEGNO

Con il convegno è stato aggiunto **un ulteriore tassello che rafforza il concetto della cittadinanza attiva:** la firma di un **protocollo d'intesa** che mira a disciplinare la collaborazione nell'assistenza alle persone soprattutto in situazioni di emergenza. **Con questa firma anche noi Lion potremo cooperare con azioni di solidarietà e di pronto intervento** dove si renda necessaria una rapida mobilitazione.

Al convegno sono intervenuti **personaggi di primo piano del mondo lionistico**, come il presidente del Consiglio dei governatori Leonardo Potenza, il governatore Francesco Cottini e il past governatore e componente del gruppo di consulenza Md del Terzo Settore Antonino Poma.

Erano presenti anche **personaggi della vita pubblica**, che affrontano quotidianamente la natura della cittadinanza attiva nei suoi molteplici aspetti, giuridici e istituzionali.



# Il lavoro cambia la vita dei **carcerati**

Sfidare pregiudizi e paure e favorire il reinserimento sociale dei detenuti riduce non soltanto la possibilità di recidiva, ma cambia la vita di uomini e donne impegnati in percorsi rieducativi inserendoli in un mondo del lavoro che ha sempre più bisogno di manodopera

| **FRANCESCA FIORELLA TROVATO**

**È** ufficialmente operativo il protocollo d'intesa per promuovere e sostenere il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna, sottoscritto il 19 luglio 2024 dal **Distretto Lions 108 IB1, dal Distretto Rotary 2042, dalla Prefettura di Varese** e da altri partner di rilievo.

L'iniziativa, proposta dal prefetto di Varese e sostenuta con entusiasmo dai Lion, rappresenta **un'importante azione concreta volta a favorire la coesione sociale e a promuovere i diritti umani**. Il Distretto 108 IB1 svolge un ruolo significativo come sostenitore e garante di **progetti mirati al recupero e alla valorizzazione delle persone emarginate e fragili**, considerandole una risorsa fondamentale per il miglioramento della società.

Il punto di partenza di questo percorso risale al 29 maggio 2023 quando si è tenuto un convegno intitolato "Carcere, lavoro, diritto, rieducazione e opportunità", promosso dalla Prefettura di Varese e dalla Camera di Commercio locale.

Uno dei dati più significativi emersi è stato quello fornito dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel): **in presenza di occupazione lavorativa, la recidiva tra i detenuti si riduce drasticamente dal 70% al 2%**.

Tra gli interventi programmati, quelli dei governatori dell'annata 2022/23 dei Distretti Lions e Rotary che hanno offerto la propria disponibilità a promuovere incontri, workshop e testimonianze per diffondere la conoscenza della Legge Smuraglia (che prevede agevolazioni fiscali e contributi-



ve per le aziende che assumono detenuti o ex detenuti), sottolineando l'importanza di creare una rete tra i vari attori coinvolti.

Il 22 marzo 2024, nella Casa Don Guanella a Ispra, si è tenuta la seconda edizione della tavola rotonda "Carcere e lavoro: diritto, rieducazione, opportunità", organizzata dai Lion e dai Rotary, con il patrocinio della Prefettura di Varese. Durante l'evento, sono stati presentati esempi concreti di aziende che hanno beneficiato della Legge Smuraglia, dimostrando come l'inserimento lavorativo dei detenuti possa avere ricadute positive non solo per le imprese, che in questo momento soffrono per la mancanza/carenza di figure professionali, ma anche per la società nel suo complesso.

Gli interventi di Don David Maria Riboldi, cappellano della Casa Circondariale di Busto Arsizio e di Don Domenico Scibetta, direttore della Casa Don Guanella, hanno aggiunto una profonda componente umana al dibattito. Le loro esperienze dirette con i detenuti hanno evidenziato come **il lavoro e la formazione possano rappresentare una vera rinascita**, restituendo dignità e speranza a chi è finito ai margini della società.

**I Lion, in particolare, si confermano protagonisti di un'iniziativa che coniuga solidarietà, impegno civico e concrete opportunità di crescita per tutta la collettività.**



# Lions International

# LIONS DAY

# 13 APRILE 2025



## LA VOLONTÀ DI FARE INSIEME

Per le vie e nelle piazze  
di tutta Italia  
screening medici gratuiti,  
eventi benefici, incontri,  
convegni, spettacoli,  
passeggiate ecologiche,  
e tanto altro!



#lionsdayitaly25

[www.lions.it](http://www.lions.it)



## INSIEME POSSIAMO LASCIARE IL SEGNO



# Firmato il patto di amicizia tra i Distretti 108L e 108LA

Un nuovo inizio nel segno della condivisione: si rinnova così lo spirito di collaborazione e servizio

**L**intero Consiglio dei governatori, con il presidente Leonardo Potenza e la presenza di numerosi primi vice governatori, ha partecipato il 1° febbraio all'evento del **Patto di Amicizia tra il Distretto 108L** (governatore Salvatore Ianni) e il **Distretto 108LA** (governatore Francesco Cottini), che si è tenuto al termine dei lavori della giornata.

Dopo la **separazione del 1992 e un promettente incontro nel 1994-1995**, con governatori Bruno Ferraro e Gualberto Del Roso, non si erano registrati ulteriori segnali di reale condivisione. Per

questo motivo, e non solo, **il Patto di Amicizia può rappresentare una ripartenza**, foriera di significative attività di servizio condivise. La pergamena sottoscritta dai due governatori e dal presidente Potenza esprime chiaramente le motivazioni e le prospettive future: **mantenere saldo lo spirito di amicizia tra i due distretti** e, al tempo stesso, **programmare attività di servizio comuni**.

Questo è, infatti, il reale contenuto di un Patto di Amicizia che, al di là del nome, non è diverso dai gemellaggi che legano club o distretti di paesi differenti. [B.F.]



Da sinistra, Salvatore Ianni, Leonardo Potenza e Francesco Cottini

## ESPOSIZIONE FILATELICA VIRTUALE NON A CONCORSO DESTINATA A FILATELISTI SOCI LION

# Lionsphil 2025

Il Lions Club Filatelico Italiano organizza l'esposizione filatelica virtuale non a concorso LIONSPHIL 2025, con lo scopo di **promuovere la filatelia e il collezionismo filatelico in tutte le sue forme**, riservata ai filatelisti soci dei club del Multidistretto 108 Italy.

**Gli interessati potranno esporre le proprie collezioni appartenenti a una delle classi previste** per le esposizioni a concorso: Aerofilatelia, Astrofilatelia, Filatelia aperta, Filatelia fiscale, Filatelia giovanile, Filatelia tematica, Filatelia tradizionale, Interofilia, Maximafilia, Storia postale. **Le collezioni non saranno oggetto di valutazione da parte della giuria.** A ogni espositore verrà rilasciato un diploma di partecipazione.

Su richiesta dell'espositore, espressa all'atto della domanda di partecipazione, sarà fornito, da parte di un gruppo di giurati iscritti all'Albo della FSFI, un parere sulla collezione.

Sul sito [www.lcfi.it](http://www.lcfi.it) sarà predisposto il link per accedere alle collezioni, che **saranno visibili dal 17 maggio 2025**.



Per tutte le informazioni inviare una mail a [lionsphil2025@gmail.com](mailto:lionsphil2025@gmail.com).



# Comunicare la speranza: il monito di **Papa Francesco**

MIMMA FURNERI

**I**l 25 gennaio si è tenuto un incontro cruciale per il mondo dell'informazione, incentrato su un tema di stringente attualità: **come comunicare la speranza in un mondo dove le falsità diventano verità, alimentando l'odio attraverso algoritmi e disinformazione?**

Dal Premio Nobel per la Pace 2021 Maria Ressa, giornalista filippina naturalizzata statunitense e da Colum McCann, scrittore irlandese di fama internazionale, arriva l'esortazione a ritornare alle radici dell'informazione con il rispetto della verità e dell'essere umano contro manipolazione e violenza online. Dopo una standing ovation dalla platea all'esibizione del Maestro Uto Ughi, giunge il momento più atteso ed emozionante: **l'incontro con Papa Francesco.**

«**Cercare la verità. Basta generare paura e odio**» perché, al contrario, «**comunicare è incontrare l'altro**», con poche ma incisive parole a braccio, Papa Francesco infrange il cerimoniale e accoglie i giornalisti.

**Il Pontefice sottolinea responsabilità e ruolo cruciale del giornalismo, custode dei valori democratici**, e lancia l'hashtag #HopeTelling.

Il tema è stato ripreso nel pomeriggio, durante il **corso di formazione "Il giornalismo a servizio della democrazia"**, promosso presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti. L'esperienza si è conclusa domenica 26 gennaio con la celebrazione della messa e l'Angelus in Piazza San

Il Pontefice richiama il giornalismo alla responsabilità: cercare la verità, contrastare l'odio e riscoprire la speranza come fulcro della comunicazione. Ce lo riporta Mimma Furneri, direttrice della rivista del Distretto Lions 108Yb

“ Cercare la verità.  
Basta generare paura e odio.  
Comunicare è incontrare l'altro.  
- *Papa Francesco* ”

Pietro con Papa Francesco

A vivere questo momento di riflessione e confronto sul futuro dell'informazione, insieme ai colleghi dell'Ucsi guidati dal segretario nazionale Salvatore Di Salvo, tesoriere dell'OdG siciliano e caporedattore della rivista distrettuale, numerosi professionisti della comunicazione, tra cui Francesco Pira, redattore della rivista nazionale LION, giornalista e presidente So.San Odv Lions e Isidoro Barbagallo, caposervizio della testata distrettuale. Per chi fa comunicazione **la sfida deontologica** è restituire centralità ai fatti, rispettare verità e trasparenza, pluralismo culturale e religioso, libertà della persona.

**L'invito giubilare a raccontare la speranza non significa, quindi, tacere sui fatti negativi.** Ma il male non può essere l'unica narrazione del mondo. Raccontare la speranza significa invece trovare parole di dialogo, dare anche la buona notizia e altre prospettive, ovvero ricostruire la fiducia nell'umanità attraverso l'impegno personale e collettivo di **chi vuole cambiare il mondo.**



**I Campo Italia Invernale Multidistrettuale**, organizzato dal **Distretto Lions 108AB** per il triennio 2023-2026, si è confermato un'esperienza coinvolgente tra le attività di servizio e nel panorama degli **scambi giovanili**. È stata confermata l'attribuzione al Campo di una tematica e, **quest'anno, è stato scelto un percorso di conoscenza della Magna Grecia**.

23 giovani, tra i 17 e i 23 anni, provenienti da Giappone, Cile, Australia, Austria, Brasile, India, Turchia, Messico e Italia, hanno condiviso **l'avventura culturale** con momenti di socializzazione, attività ludiche e coinvolgimento nelle tradizioni culturali e gastronomiche.

I partecipanti hanno iniziato con una settimana presso le famiglie ospitanti, scoprendo le tradizioni delle festività natalizie. Il 28 dicembre si sono tutti riuniti a Bari e, durante la serata inaugurale, hanno potuto illustrare le peculiarità dei propri paesi d'origine.

**Il viaggio di 12 giorni ha toccato i Distretti AB, YA e YB**. Le tappe principali hanno incluso Lec-

# Scambi giovanili con **Campo Italia Invernale**

Un viaggio multiculturale sulle tracce della Magna Grecia

ce, Taranto, Gravina in Puglia, Matera, Metaponto, Salerno, Paestum, Reggio Calabria, Catania, Taormina, Siracusa, Piazza Armerina e Agrigento, sedi di musei e dei più importanti siti archeologici.

Ogni tappa è stata impreziosita dalla **presenza di numerosi Lions club e Leo club**, che hanno offerto contributi e calorose accoglienze.

È stato molto piacevole constatare il progressivo interesse dei "camper" per il percorso culturale organizzato e la loro disponibilità a partecipare a **momenti tradizionali tipici**, come il ballo della pizzica salentina o la preparazione degli arancini siciliani.

Ancora più significativo è stato il **crescente sentimento di squadra**, rafforzatosi giorno dopo giorno, e il meccanismo di solidarietà nato dal desiderio di condividere conoscenze, problematiche ed esperienze di vita.

Infatti, durante la cerimonia conclusiva dell'8 gennaio, ciascun "camper" ha voluto esprimere le proprie emozioni, esaltando i **valori dell'amicizia e della condivisione internazionale**. Il momento delle partenze è stato, come sempre, segnato da grande commozione e da un forte impegno a proseguire, anche a distanza, il percorso comune di conoscenza e affetto, che, di fatto, sintetizza le finalità del programma Campi e Scambi Giovanili.

Responsabile è stato il **direttore Pdg Roberto Mastromattei**, affiancato dal **vice Direttore Nunzia Lopatriello** e dallo staff di cinque camp leader: Andrea Ricupero (staff leader), Daniela Di Lecce e Francesca Vacca (Distretto AB), Matteo Cantadori (Distretto TB) e la cilena Josefina Barrazza. Prezioso il contributo del tesoriere, Lion Sante Attolini. [R.M.]

# Libro Parlato Lions e Moov-it insieme

| SERENELLA SESTI

**S**iamo lieti di annunciare la **nuova collaborazione tra Libro Parlato Lions e l'associazione Moov-it - Movimento senza confini**, una realtà innovativa impegnata nella promozione di eventi e servizi per **l'inclusione sociale delle persone con disabilità**, in particolare di coloro che soffrono di **problematiche fisiche legate a patologie cronico degenerative soprattutto di natura neurologica**, con una speciale attenzione alla Malattia di Parkinson,

ivi compresi i familiari e i caregiver. Questa partnership ha come **obiettivo principale l'incremento dell'accessibilità culturale**, mettendo a disposizione della comunità contenuti audio di alta qualità per chi, a causa di disabilità, non può accedere alla lettura tradizionale. Attraverso la piattaforma del Libro Parlato Lions gli utenti di Moov-it potranno scoprire e **accedere in modo semplice e intuitivo alla nostra audioteca**. Insieme, Moov-it.it e Libro Parlato

Ora la cultura e l'intrattenimento sono più accessibili alle persone con patologie neurologiche degenerative

Lions puntano a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, **promuovendo la lettura come strumento di emancipazione e crescita personale** nella condivisione dei benefici delle proprie attività. Un invito, dunque, a scoprire le opportunità di questa collaborazione che unisce il piacere della lettura con il diritto all'accessibilità. È possibile ascoltare una bellissima testimonianza sul canale YouTube "Libroparlato".



# Progetto Italia per la salute visiva

| MATILDE CALANDRI

**P**rogetto Italia è molto più di un'iniziativa: **è un movimento che sta ridando speranza a chi vive nell'ombra, restituendo visibilità a chi ha bisogno, ma non ha i mezzi per comprare occhiali**, promosso dal Centro Raccolta Occhiali Usati Lions e supportato dalle New Voices multidistrettuali.

La missione è semplice, ma cruciale: **abbattere le barriere visive**. In Italia, oltre il 41% della popolazione (più di 24 milioni di persone) indossa occhiali, ma una parte significativa di queste vive in



povertà assoluta. Il 7,5% della popolazione non può permettersi di vedere chiaramente.

Dal suo lancio nel 2022, Progetto Italia ha coinvolto ben **60 Lions club e Leo club**, che hanno distribuito

**oltre 2.500 occhiali**. Nel settembre 2024 è stato inaugurato il primo Laboratorio di Ottica dei Lions italiani, un laboratorio che produrrà occhiali su misura per chi non può permetterseli, **grazie al supporto dei distretti 108 IA1-IA3-LA**.

Il prossimo obiettivo è ambizioso: **coinvolgere almeno il 50% dei Lions club italiani entro il 2025**.

# Fiabaleo: storie per sognare

Un viaggio di fantasia e speranza nella lotta contro il cancro infantile

| ALESSANDRA SIGNORIELLO

**F**iabe, magiche narrazioni, storie di speranza: questo è il **FiabaLeo, un libretto di racconti per bambini scritti dai soci Leo e da altri volontari** per narrare e trasmettere positività. Il progetto "FiabaLeo: storie per sognare" è nato dall'impegno e dalla passione dei club del **Multidistretto Leo 108 Italy** e si pone come obiettivo primario la sensibilizzazione, attraverso il potere che infondono nei bambini le parole e la fantasia, sulle **tematiche afferenti alla "causa globale cancro infantile"**.

La raccolta di fiabe, infatti, è nata con una finalità ben precisa: **donare il libro ai reparti di oncologia pediatrica e svolgere attività ricreative** che possano portare un po' di luce e speranza in un momento di grande fragilità. Questa iniziativa, infatti, mira a **trasformare gli ambienti ospedalieri in spazi dove la creatività e la fantasia possano fare da antidoto alla routine clinica**, offrendo momenti di svago e riflessione. In questo contesto, il libro diventa un dono prezioso, capace di instillare coraggio e determinazione non solo nei piccoli pazienti, ma anche nelle loro famiglie e in tutto il personale medico.

Questa raccolta di fiabe rappresenta, però, molto più di un semplice libro di racconti. Essa è il frutto della collaborazione tra volontari dell'organizzazione e studenti di diverse scuole di tutta Italia, che hanno messo insieme le proprie abilità creative per dare vita a narrazioni ricche di significato.

Il potere della fantasia viene, dunque, letto in questo progetto come strumento di guarigione. I racconti contenuti in "FiabaLeo: Storie per Sognare" sono concepiti per essere veri e propri messaggi di positività. In un ambiente dove la realtà quotidiana dei piccoli pazienti può apparire spesso dura e opprimente, **la fantasia diventa un rifugio**.

Le parole, cariche di simbolismo e significato, hanno il potere di trasformare i corridoi degli ospedali in luoghi magici, in cui ogni pagina letta diventa un momento di evasione e rinvigorismento dello spirito.

**Le fiabe narrano storie di eroi coraggiosi, amicizie sincere e di una forza interiore capace di superare ogni ostacolo, contribuendo così a dare conforto e a stimolare il sorriso nei volti dei piccoli pazienti.**

Un aspetto particolarmente significativo di "FiabaLeo: Storie per Sognare" è il suo model-



lo collaborativo. Volontari e studenti, unendo le proprie forze e competenze, hanno dimostrato che l'unione fa la forza. La raccolta testimonia come l'impegno civico e la solidarietà possano tradursi in gesti concreti di supporto alla lotta contro il cancro infantile.

**I proventi della vendita di questi libricini sono stati devoluti all'associazione "Una Stanza per un Sorriso"**, attiva in iniziative di solidarietà nel campo della ricerca, prevenzione e cura delle malattie oncologiche, e con la quale il Multidistretto Leo 108 Italy collabora da ormai due anni, contribuendo così in maniera tangibile al miglioramento della qualità della vita dei piccoli pazienti.

Con questa iniziativa, il Multidistretto Leo 108 Italy si impegna verso la causa del cancro infantile, facendo della fantasia un ponte verso un futuro migliore, dove ogni sorriso conta e ogni storia diventa una luce nella notte.



# DISTRETTO E DINTORNI



# “Le Mille Note Blu” per Betlemme e la Palestina

Il concerto apre la serie di eventi a supporto del service “Con il Cuore a Betlemme” grazie a cui un orfanotrofio palestinese potrà essere ampliato e ristrutturato, migliorando le condizioni di vita dei suoi piccoli ospiti



| CRISTINA BERLINI

**D**al 9 gennaio **Rimini è più vicina a Betlemme**, grazie all'altissimo obiettivo sociale internazionale del service promosso dal socio Gabriele Chiodi del **Lions club Rimini Malatesta** “Con il Cuore a Betlemme” (vedi pag. 9), finalizzato all'ampliamento e ammodernamento dell'orfanotrofio “La Crèche” in Palestina, avviato insieme ai club della zona B della 2ª circoscrizione. Il service è approvato e sostenuto dal Distretto Lions 108A e condiviso dal governatore Mario Boccaccini con il Multidistretto Italy. La cittadinanza riminese ha risposto presente al primo della serie di eventi partecipando in massa al concerto “Le Mille Note Blu”,

eseguito al Teatro Galli con la collaborazione del Comune di Rimini e il patrocinio della diocesi di Rimini.

Con l'impeccabile conduzione di Patrizia Deitos, si è esibita una compagine d'eccezione composta dal **maestro Franco Benedetto Morri** al pianoforte, che ha esaltato l'armonia dei brani proposti con Giuseppe Grasso al sax e al clarinetto, Onorino Tiburzi al contrabbasso, Gianni Esemplare alla batteria e la splendida voce di Cristina Di Pietro che ha deliziato il pubblico interpretando magistralmente il repertorio del grande compositore riminese Carlo Alberto Rossi, famoso in tutto il mondo.

Particolarmente toccanti i contributi del **vicario generale del Patriarcato Latino di Gerusalem-**

**me e vescovo ausiliare della Palestina** e dei quattro Lions club della Palestina che hanno fatto toccare con mano la realtà della **casa d'accoglienza “La Crèche”** delle Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli Betlemme, che **da 140 anni raccolgono bambini rifiutati dalle loro famiglie** ai quali provvedono ad assicurare una vita e un futuro.

I **Lions club e Leo club della Palestina Bethlehem City of Peace, Ramallah** (club femminile), **East Jerusalem e Bethlehem Star** (club femminile) hanno trasmesso un saluto in diretta e condiviso l'entusiasmo col quale si contribuirà insieme ad ampliare e restaurare la casa di accoglienza “La Crèche” raddoppiandone la capienza, un progetto ambizioso curato tecnicamente dagli stessi Lion palestinesi che sarà condiviso e sostenuto dalla Lcif.

A questo evento seguiranno altre iniziative rilevanti, tese al **raggiungimento dell'obiettivo finale, del valore stimato di 234.000 €** che sarà in parte sostenuto da Lcif.



# La prevenzione salva dalla Mld

Il service a favore dell'associazione Voa Voa Amici di Sofia permette di supportare lo screening neonatale della leucodistrofia metacromatica per renderla curabile

| QUIRINO FULCERI

Uno dei service promossi dal governatore del Distretto 108LA Toscana, Francesco Cottini, è destinato all'**associazione Voa Voa Amici di Sofia Aps**. Fondata nel 2013 da **Guido De Barros e Caterina Ceccuti**, dopo la tragica perdita della loro figlia **Sofia**, affetta da **leucodistrofia metacromatica** (Mld), l'associazione ha avviato nel marzo 2023 il primo progetto pilota in Italia per lo **screening neonatale della Mld**. Questo progetto, del valore di 450.000 euro, è destinato alle neonatologie di tutta la Toscana per effettuare il test sviluppato dal Laboratorio di Diagnosi Precoce dell'**Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze**. «La diagnosi tempestiva consente ai bambini di ricevere gratuitamente il test per il sospetto diagnostico della patologia, che nel 2017 ha portato via nostra figlia», afferma De Barros. «Questo traguardo,



■ I coniugi Guido De Barros e Caterina Ceccuti con la piccola Sofia, venuta a mancare nel 2013 a causa di una malattia genetica rara

per il quale abbiamo lavorato intensamente dal 2015, è stato reso possibile anche grazie al supporto dei Lion toscani, che fin dall'inizio hanno sostenuto la nostra causa. Senza una diagnosi precoce, i bambini affetti da Mld affrontano un destino ineluttabile, perdendo progressivamente tutte le competenze motorie e fisiche. Non esiste cura, né farmacologica né genica, e una volta manifestati i sintomi non ci sono più speranze. **Tuttavia, se la malattia viene identificata alla nascita, è completamente curabile** tramite la terapia genica dell'Istituto Tiget (Ospedale San Raffaele di Milano)».

Il modello di screening promosso da Voa Voa Aps è stato **replicato e avviato anche dalla regione Lombardia** a partire da giugno 2024. «Grazie all'impegno dei Lion della Toscana», conclude De Barros, «entro il 2025 speriamo di completare la raccolta fondi necessaria per finanziare l'intero progetto di sperimentazione regionale, auspicando che possa essere adottato al più presto anche da altre regioni italiane».

## FOTONOTIZIA

### Da Salerno a Caserta

| ARISTIDE BAVA

Una folta rappresentanza di **amici Lion di Salerno e provincia**, accolti dai rappresentanti dei **Lc di Capua e di Caserta**, ha percorso un interessante itinerario culturale, che si è concluso con la visita alla ca-



sa museo di Domenico Mondo, pittore settecentesco, illustrato dall'architetto Nicola Tartaglione. La comitiva è stata accolta dai presidenti delle zone 10 e 11, Al-

do Cobianchi e Francesco Cirino. Un'occasione per celebrare l'unità e la collaborazione tra club di zona, sotto il segno dello spirito lionistico.

# Un sorriso per i bambini

Giochi didattici che permettono ai piccoli pazienti dell'ospedale di Conegliano di vivere meglio la degenza

| ROSSELLA PAGOTTO

**S**i è svolto nei giorni scorsi l'incontro del **Lions club Vittorio Veneto** con il direttore generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, Francesco Benazzi, in merito al service **"Un sorriso per i bambini" della Pediatria di Conegliano. Il service è incentrato sulla donazione al reparto ospedaliero di Conegliano di giochi di tipologie diverse, rivolti a fasce di età eterogenee.**

A effettuare la consegna ufficiale dei giochi, molti dei quali a carattere didattico oltre che ricreativo, sono stati la presidente Rossella Pagotto, il se-

gretario Giovanni Barbantini e la consigliere Patrizia Liviero.

«Ringraziamo» dichiara la presidente del Lions club Vittorio Ve-



■ Al centro il direttore generale, dottor Francesco Benazzi, Rossella Pagotto con il segretario Giovanni Barbantini e Patrizia Liviero

neto, «il dottor Benazzi per l'attenzione che riserva al nostro club in occasione di questo service, istituito anni fa e che rappresenta la nostra vicinanza ai tanti bambini e ragazzi ricoverati nel reparto ospedaliero di Conegliano. Per rendere meno impattante la loro lontananza da casa e per occupare parte del tempo in cui la famiglia non può essere loro accanto, confidiamo che questi giochi, alcuni dei quali anche didattici, possano essere per loro una piacevole sorpresa!».

Il direttore generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, dottor Francesco Benazzi, ha avuto parole di stima nei confronti dei Lion di Vittorio Veneto: «La tradizionale consegna di giochi al reparto pediatrico di Conegliano da parte del Lions club vittoriese è un segno tangibile dell'affetto del territorio nei confronti delle nostre strutture».

## Borsa di studio "Paolo Brancaccio"

| RAFFAELLA SCAPERROTTA LETIZIA

**P**er onorare la memoria di **Paolo Brancaccio**, studente d'ingegneria la cui vita è stata tragicamente rapita alla soglia della laurea, il **Lions club Napoli Megaride, la Stazione Zoologica Anton Dohrn e la Sfc - Sistemi Formativi Confindustria**, bandiscono un **concorso per il conferimento di due borse di studio** di € 8.000 e di € 4.000 riservate a giovani laureati in Italia con laurea specialistica/magistrale in Ingegneria, Architettura, Fisica, Chimica, Scienze Geologiche, Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Biotecnologiche, Scienze dell'Ambiente Marino, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria o discipline equivalenti, che vogliono **condurre ricerche nel campo**

**delle scienze del mare** e della mission della Stazione Zoologica Anton Dohrn mediante un soggiorno di almeno 3 mesi presso un istituto di ricerca o un laboratorio straniero d'alta qualificazione.

La borsa è riservata a giovani laureati presso le università italiane negli **anni accademici 2020/2024**.

Le domande dovranno pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 12 del 10 maggio 2025** tramite lettera raccomandata alla segreteria del Lions club Napoli Megaride c/o prof.ssa Raffaella Scaperrotta Letizia, Via Andrea d'Isernia 28 – 80122 Napoli. Alla domanda dovranno essere allegati: CV, certificati di laurea di primo e secondo livello, breve descrizione progettuale, lettera giustificativa, indirizzo, numero di telefono e indirizzo e-mail del concorrente.

# Il futuro dell'Europa è dei **giovani**

Proclamato il vincitore del concorso Lc Alto Vicentino Kairòs 3D

| EMANUELA CANDIA

**P**er l'anno scolastico 2024/2025, il **Lions club Alto Vicentino Kairòs 3D**, ha promosso un concorso dedicato agli istituti superiori di Schio, con tema **"Il futuro dell'Europa è nelle tue mani: sviluppa la tua idea per progettare un futuro per l'Unione Europea a vantaggio, con e attraverso le persone con disabilità. Crea soluzioni per eliminare ogni forma di discriminazione permettendo a tutti di affermare i propri diritti per costruire insieme un'Europa sempre più inclusiva."** La cerimonia ufficiale si è svolta il 14 gennaio presso la sede del **liceo**



**Tron**, alla presenza del dirigente scolastico Silvio Grotto, della presidente del club Emanuela Candia e del segretario del club Luciano De Zen.

**La vincitrice è Valeria Mariotto del liceo scientifico Tron.** Per lei l'opportunità di partecipare al bellissimo service Lion

degli scambi giovanili: **vivrà infatti una settimana in una famiglia ospitante in Europa e avrà l'occasione di passare due settimane in un campo giovanile internazionale Lion**, con giovani provenienti da tutto il mondo.

# Un cuscino per **la terapia psicomotoria**

Donato un cuscino per la psicomotricità al Reparto Ufsmia dell'ospedale elbano

| VITTORIO G. FALANCA

«**L**a nostra attività è servizio, solidarietà e sostegno»: con queste parole il presidente del **Lions club Isola d'Elba**, Roberto Marini, la mattina di giovedì 30 gennaio si è rivolto ai presenti durante la **donazione di un cuscino per la psicomotricità al reparto Ufsmia** (unità funzionale salute mentale infanzia) dell'ospedale elbano.

«Oggi il nostro intervento» ha continuato Marini, «si è rivolto alla struttura sanitaria elbana, in ausilio al personale specializzato addetto al reparto Ufsmia e



a tutti i bambini fino a 6 anni ai quali questa attività è dedicata, concretizzato con la consegna di questo dispositivo».

Dal personale medico presente all'incontro è stata richiamata l'attenzione sull'utilità del cuscino, definito **determinante per**

l'attività terapeutica dei bambini. Su di esso, infatti, i piccoli giocano, camminano, si nascondono, contribuendo al miglioramento dell'equilibrio e al contenimento dell'agitazione.

«Quest'oggetto è diventato il centro della stanza» hanno concluso le dottesse Bruni e Mastrofrancesco, alle quali i Lion hanno rivolto parole di ringraziamento per l'impegno e la passione che dedicano nello svolgimento della loro difficile professione.

# Un torneo di emozioni regala una **DualSki**

Il torneo benefico ha consentito l'acquisto di una slitta destinata a bambini con problemi motori e cognitivi per vivere giornate all'insegna del divertimento sulla neve

| **GIORGIA SAMORÈ**

**A** distanza di qualche mese, vogliamo ripercorrere il grande successo della seconda edizione del **torneo di padel di beneficenza** organizzato dal **Lions club Trieste Audace** lo scorso

30 novembre.

L'evento non solo ha visto una straordinaria partecipazione, ma ha raggiunto un obiettivo ambizioso: raccogliere quasi **8.000 euro per l'acquisto di una DualSki, una speciale slitta che permetterà ai bambini con disabilità motorie**

seguiti dall'Irccs Burlo Garofolo di Trieste **di vivere l'emozione della neve.**

L'iniziativa ha coinvolto 60 partecipanti, che si sono sfidati in un torneo a squadre sui campi di "Le Foglie del Carso" di Trieste. Il Lions club si è impegnato attivamente nell'organizzazione, con alcuni soci che hanno giocato nel torneo e altri che si sono dedicati all'accoglienza. Il cuore del progetto era l'acquisto di una DualSki, una sedia speciale dotata di aggancio per gli sci, progettata per offrire ai bambini con difficoltà motorie o motorie/cognitive la possibilità di sciare in sicurezza. Questo dispositivo, che richiede un conducente e un accompagnatore, verrà dato in comodato d'uso gratuito alle famiglie che ne faranno richiesta, permettendo loro di vivere una giornata sulla neve o un'intera settimana bianca.



# Serata in rosso con un **cuore blu**

| **TARCISIO CALTRAN**

**U**na serata insolita per i soci dei **Lions club Verona Europa** e **Verona Re Teodorico**, che si sono ritrovati nella sede della "Fondazione Cuore Blu Domus Out". Ospiti e relatori due personaggi di spicco, **Davide Bonora** (direttore tecnico Ducati corse) e **Antonio Ghini** (direttore comunicazione e board management di Ferrari auto).

Davide Bonora ha tracciato con dovizia di particolari **le soluzioni tecniche d'avanguardia adottate dalla Ducati**. Antonio Ghini invece ha spostato l'attenzione sulla **Ferrari** e su un bagaglio di esperienze, soffermandosi sul lato umano dei piloti, su qualche incomprensione, sulla amicizia con Enzo e Piero Ferrari, con il grande Michael Schuma-

cher, con Fernando Alonso, con Charles Lecrec e con tanti altri campioni della Formula 1.

Presentati dai presidenti dei due club (Maurizio Langero per il Verona Europa e Vittorio Maculan per il Re Teodorico), i relatori hanno affascinato i presenti.



■ I due relatori della serata: Antonio Ghini e Davide Bonora



## Salerno e Tunisi unite dal Mediterraneo

L'iniziativa di gemellaggio proposta dal Lc Salerno 2000 ha come obiettivo quello di condividere progetti e competenze, celebrando la cultura e l'innovazione mediterranea

| PAOLA CAPONE

**L**a cartina geografica del Mar Mediterraneo e delle terre che su di esso si affacciano, senza alcun segno che le divida, ben illustra **le ragioni del gemellaggio tra Salerno e Tunisi**: il progetto nasce come auspicio che, partendo dai principi lionistici, si possa raggiungere a piccoli passi l'ambiziosa meta della creazione di una città totale che metta a disposizione lavoro e competenze, cultura e innovazione. Il suo nome sarà **"MeDITERRANeO"**.

Ecco la sintesi di un'avventura sviluppatasi e realizzata in sei mesi: ero a Tunisi, invitata per tenere una conferenza sull'antica Scuola Medica Salernitana, lo spirito lionistico con me. Ho così chiesto di poter conoscere qualcuno dei Lion di Tunisi. Ciò mi ha permesso di mettermi in contatto con personalità Rotary e Lion del posto. Raccontai

loro **il desiderio di un gemellaggio per raggiungere un'unità del Mediterraneo**, divenuto ormai, nell'immaginario e nella realtà, solo una tomba per molti migranti o un luogo di guerra, mentre un tempo era culla di culture e storie presenti in infinite testimonianze. Ritornata a Salerno, l'attuale past president Cosimo Di Filippo del **Lc Salerno 2000** accoglie la sfida. Numerose poi le riunioni online a cui partecipano, tra gli altri, la responsabile del progetto Salma Najjar e Corrado Marino del **Lions club Salerno Host**, conoscitore

delle regole lionistiche dei Gemellaggi Internazionali.

A fine aprile sono arrivati in Italia i due past governatori tunisini, Ben Khalifa Nejmedin e Mohamed Ben Cheick, quest'ultimo Premio Nobel per la Pace nel 2015. Per l'occasione si è tenuta una sfilata con gli abiti di Hager Fatimi, socia Lion tunisina e stilista di manufatti di alta moda. E il primo maggio la firma del gemellaggio nelle sale del Circolo Canottieri.

Cinque giorni che hanno **costruito intense amicizie, testimoniate anche nella cerimonia di gemellaggio di ritorno**, tenutasi dal 17 al 21 ottobre 2024 a Tunisi, dove gli ospiti sono stati la presidente di circoscrizione 108YA Marianna Amendola, Cosimo Di Filippo, past president, e i soci.

La giornata del gemellaggio, svoltasi tra i vigneti del Domaine Nefaris, **ha lasciato nel nostro cuore il piacere di essere Lion per questo tipo di incontri e di amicizie** che ancora si intrecciano, nell'attesa di futuri progetti. Il più prestigioso riguarda la **dealcolizzazione del vino**, che tanti danni procura quando bevuto in eccesso. Un argomento testimoniato da un volumetto a mia cura che il Lions club Salerno 2000, l'Ordine dei Medici di Salerno e Profagri, istituto professionale per lo sviluppo rurale e l'agricoltura, hanno sostenuto e che ha trovato le stampe nel 2024.



# Il futuro è dei **Cuccioli Lion**

Nove piccoli Lion hanno creato un guidoncino con i loro disegni di creatività e speranza

**P**er la prima volta nella storia del **Distretto 108TA1**, è stato ufficialmente costituito il Cub Lions club Cuccioli, un'iniziativa che segna l'inizio di un nuovo interessante percorso, promosso dal **Lions club Verona Gallieno**.

La cerimonia di investitura dei "cuccioli" si è svolta venerdì 24 gennaio, e la presidente Cristina Coltri ha espresso con emozione la sua gratitudine per questo importante traguardo. Il Lions club Cuccioli Verona Gallieno è composto da **9 bambini**, di età compresa tra i **3 e i 9 anni**: Carlotta, Claragrace, Edoardo, Francesco, Gabriel, Ginevra, Leonardo, Mariavittoria e Sveva.

Durante la cerimonia, alla presenza del governatore distrettuale Alberto Marchesini, del presidente di zona Luca Chiavegatti, del segretario distrettuale Marco Maria Mariotti e del cerimoniere distrettuale Marco Manzato, i piccoli membri del club hanno dichiarato a gran voce il loro **impegno a vivere i valori della solidarietà e del servizio**. [C.C.]



## 382 **Parole Amiche** per le DSA

Da dieci anni la donazione del Lions club Sant'Ilario d'Enza permette di fornire agli alunni un utile ausilio per le DSA

| ANSELMO SPERONI

**L**o attendevano, auspicavano che non recedessimo dalla donazione che ormai, da dieci anni, trova pronto il **Lc Sant'Ilario d'Enza**. Sì, poter utilizzare il testo **"Parole Amiche"** è ormai diventato un ausilio, certo e collaudato, che dà la possibilità al corpo docente di integrare l'insegnamento linguistico e, contemporanea-



mente, di individuare eventuali difficoltà di apprendimento dovute a **disturbi specifici o DSA**, sin dalle prime esperienze con i bambini e bambine che frequentano il **primo anno della scuola primaria**.

Il Lions club si è mosso tempestivamente e, nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2024, ha consegnato presso gli istituti comprensivi di Castelnovo Sotto, Gattatico, Taneto, Cam-

pegine, Sant'Ilario d'Enza, Poviglio e Brescello, **382 volumi** di "Parole Amiche" da destinare alle prime classi delle scuole elementari. **Il service partì in forma sperimentale oltre 10 anni fa**, con una docente che si rese disponibile a comprendere la validità dei contenuti di questo volume, gli effetti e i risultati sugli alunni. Negli anni ai primi 20 testi distribuiti si sono andate ad aggiungere, dapprima, tutte le classi di prima elementare dell'istituto comprensivo di Castelnovo Sotto e, in seguito, la platea dei beneficiari si è ampliata fino a raggiungere il numero del corrente anno scolastico.



# Lions Festival for Charity: arte solidale

La promozione dell'arte locale pugliese incontra la solidarietà con un ciclo di eventi benefici a tema

Il **Lions Festival for Charity** è una manifestazione organizzata dal **Lions club Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini**, con il patrocinio del Comune di Lecce, con un duplice obiettivo: **promuovere i giovani talenti pugliesi** nelle loro espressioni artistiche, musicali e culturali – pit-

tura, scultura, grafica, musica, fotografia, scenografia, danza, poesia, teatro – offrendo loro la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie capacità; **raccogliere fondi per sostenere famiglie e persone bisognose**, in linea con lo spirito di solidarietà del motto lionistico **We Serve**.

L'iniziativa, ideata e voluta dal presidente **Amedeo Serra**, si articola in cinque eventi mensili, ciascuno della durata di tre giornate. Ogni evento si apre con una serata inaugurale animata da esibizioni musicali, teatra-

li, coreutiche e proiezioni tematiche, mentre le opere presentate rimangono in esposizione nelle due giornate successive.

**Ciascun evento mensile è dedicato a un tema specifico**, passando dal lionismo alla cultura pugliese e alla celebrazione degli elementi naturali.

Il festival si svolge nella suggestiva **Chiesa rinascimentale di San Sebastiano, nel centro storico di Lecce**, sede della Fondazione Palmieri.

Numerose **istituzioni scolastiche** hanno aderito all'iniziativa, contribuendo con i lavori dei propri alunni e partecipando attivamente agli eventi mensili. Oltre agli studenti, hanno partecipato **numeroso associazioni e comunità di volontariato**, tra cui: il Laboratorio d'arte del Centro diurno dell'Asl di Lecce, l'associazione Astsm odv, la Comunità Capodarco di Padre Gigi Movia, il Teatro di Tutti della Casa di Carità, il gruppo Arthea Ensemble, il Centro Formazione Danza di Lilla Melillo, il duo jazz Pellegrino-Ricchiuto e molti altri.

**L'ingresso e la partecipazione al festival sono gratuiti**, favorendo l'inclusione e trasmettendo un forte messaggio di solidarietà. I visitatori possono contribuire con **offerte destinate a progetti umanitari di grande impatto**, tra cui: la Mensa dei poveri della Chiesa di San Giovanni Battista di Lecce, e l'Oratorio della Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Squinzano. [A.S.]



# Malattia e spiritualità

Toccante incontro dedicato alla malattia e alla resilienza di Sant'Agata

| MARINA BALOSSÌ

«**S**pirito di servizio, disponibilità, sostegno, aiuto: questi sono solo alcuni dei valori che caratterizzano la nostra organizzazione e che ci distinguono...». Queste le parole tratte dall'intervento di Valter Sala, presidente del **Lc Castello Brianza Laghi**, durante l'evento "Il canto di Agata" organizzato dal Lions club con il sostegno del Comitato New Voices, il patrocinio del comune di Oggiono e con la collaborazione dell'associazione **"Agatha in Cammino"**, **realità di volontariato nata per sostenere le donne che affrontano il tumore al seno**, offrendo supporto, condivisione, speranza e per promuovere la ricerca scientifica.

Il canto di Agata, lettura tratta dagli atti del martirio di Sant'Agata riportati negli "Acta Sanctorum" di Jean Bolland, ha ripercorso i momenti drammatici e strazianti della persecuzione della santa, lasciando in tutti i presenti un forte sentimento di commozione e una riflessione sulla forza della



fedè, anche grazie all'interpretazione di Elena Ornaghi e all'accompagnamento musicale del Duo Gemma.

A fine evento sono intervenute, a nome di "Agatha in cammino", la presidente Daniela Invernizzi e la vicepresidente Gaia Russo, che hanno condiviso emozionante e commosse **la testimonianza della loro malattia e la loro vicinanza spirituale alla resilienza di Sant'Agata**.

Nei saluti finali, sia la sindaca Chiara Narciso che il prevosto don Maurizio Mottadelli, hanno tenuto a sottolineare e promuovere l'alta qualità e la significativa componente spirituale dell'iniziativa offerta dai Lion alla comunità.

All'uscita dalla chiesa di Sant'Agata a Oggiono, luogo dell'evento, sono stati distribuiti un santino contenente la preghiera a Sant'Agata e una cartolina a ricordo dell'evento, riportante un messaggio tratto dall'Eneide, volto a significare lo spirito di servizio dei Lions e la mission di solidarietà e di assistenza alle donne malate di Agatha in cammino: «Conoscendo io stessa il dolore, so andare incontro a chi soffre».

# Marco Polo dopo sette secoli

Convegno per celebrare l'illustre viaggiatore veneziano

| ARISTIDE BAVA

**I Lions club Napoli Host** ha dedicato un incontro culturale a Marco Polo, illustre viaggiatore, scrittore, ambasciatore e mercante italiano, cittadino della Repubblica di Venezia. Lo ha fatto nell'ambito del service "700 anni dalla morte di Marco Polo", celebrandolo nell'incantevole Cappella reale papale di San Francesco di Paola con

un **convegno dal titolo "Il Milione di Marco Polo dopo sette secoli"**. **Marco Polo è stato celebrato con interventi di notevole spessore.**

Particolarmente soddisfatta la presidente del club Rossella Fasulo, che ha voluto precisare che questo importante appuntamento dedicato alla cultura sarà il primo di una lunga serie.

Sono intervenuti Rossella Fasulo del Lc Napoli Host, don Antonio

Savarese, rettore della Basilica di San Francesco di Paola e della Cappella papale regia, Maria Rosaria Romano, presidente dell'associazione Marin Mersenne di Napoli ed Emilia Patti, presidente distrettuale del service.



# La valigia dei sogni dei bambini

Il service permette a bambini e ragazzi affetti da gravi patologie o disabilità di vivere il viaggio dei loro sogni

**T**utti conosciamo gli **effetti terapeutici del viaggio**. E questo vale soprattutto per **i bambini e i ragazzi affetti da gravi patologie**, in particolare di tipo oncologico, o **disabilità** di diverso tipo.

Per esaudire i loro sogni di viaggio, mai realizzati a causa delle loro precarie condizioni di salute, a settembre dello scorso anno è nato il service del **Lions club Brescia TeamLife** chiamato **"La valigia dei sogni"**, che permette a questi piccoli meno fortunati di vedere il mondo, alleggerendo in qualche modo il loro dif-

ficile percorso di vita.

Il Lions club Brescia TeamLife accoglie i sogni di bambini e ragazzi speciali che lottano contro gravi malattie e li realizza, permettendo loro di **condividere momenti di gioia** insieme a tutta la famiglia, ma anche una fidanzata o all'amico più caro, e di **di-**



**menticare per qualche giorno dolori e problemi.**

Partecipare al progetto "La valigia dei sogni" significa realizzare i desideri di tanti bambini e ragazzi cui purtroppo la vita ha dato una strada tutta in salita.

Il nostro desiderio è quello di **mettere a disposizione i fondi raccolti** attraverso attività di finanziamento varie o donazioni, grazie anche a conoscenze e contatti con enti del turismo, compagnie aeree e di navigazione, tour operator e catene alberghiere. Perché viaggiare fa bene, ma può **fare del bene anche agli altri!**

## DO-na-RE il sangue è fondamentale

Lo spettacolo del duo Zanon-Toniolatti lo racconta con leggerezza e ironia

PAOLO FARINATI

**I Lions club Rovereto Host** ha organizzato una serata speciale a sostegno della Sezione Avis di Rovereto. Un evento che **ha messo al centro l'importanza della donazione di sangue.**

A dare il via al tutto è stata la presidente del Lc Rovereto Host Francesca Pollini, che ha sottolineato come la donazione di sangue rappresenti un gesto di grande valore umano, poiché contribuisce a regalare un futuro a chi ne ha un vitale bisogno.

La serata è poi proseguita con uno spettacolo comico, che ha simpaticamente intrattenuto i partecipanti: **"DO-na-RE per Avis"**, a cura del duo composto da Gabriele Zanon e Franco Toniolatti. Lo spettacolo ha presentato, in veste giocosa, **le varie fasi della donazione del sangue**, a partire

dai questionari per diventare nuovi donatori, fino alla corretta alimentazione da seguire, unendo così simpatia e informazione.

A chiudere l'incontro una coinvolgente relazione di Lucia Ongaro, presidente della sezione Avis di Rovereto, che ha spiegato nel dettaglio i progetti in corso e l'impegno dell'associazione sul territorio. Il vice presidente di Avis di Rovereto, Giuseppe Carbone, ha poi sottolineato **l'importanza della collaborazioni con la fitta rete dei Lions club.**



# Vestiario per le detenute bisognose

Oltre 2.000 i capi di abbigliamento femminile nuovi donati per la Casa Circondariale di Montorio, nel veronese

| CRISTINA COLTRI

**S**abato 8 febbraio il **Lions club Verona Gallieno** ha avviato un progetto benefico per la distribuzione di capi di abbigliamento, inclusi indumenti intimi, a detenuti e detenute che, privi di familiari o risorse economiche, non dispongono nemmeno dei beni essenziali.

Il progetto, nato da un'idea del past president Stefano Stoppani, è stato realizzato grazie alla collaborazione con l'istituto Don Calabria e l'associazione La Fraternità, con il supporto della direzione e degli



agenti della Polizia Penitenziaria. **La prima consegna ha segnato l'avvio dell'iniziativa.**

Sono stati donati **otto scatoloni contenenti oltre 2.000 capi di abbigliamento femminile nuovi**, destinati alla Casa Circondariale di Montorio (VR). L'associazione La Fraternità, attiva nel sostegno ai detenuti, alle detenute e alle loro famiglie per il reinserimento sociale, si occuperà della distribuzione degli indumenti a chi ne ha effettiva necessità.

Il progetto è stato chiamato "Intimo service", con l'auspicio che anche un semplice gesto possa toccare nel profondo chi si trova in stato di detenzione e favorire il percorso di riabilitazione. Perché **il rispetto della dignità di ogni persona è il vero metro del nostro benessere e della nostra civiltà.**

# Lotta al cyberbullismo

Continuano gli incontri informativi nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi

| ARISTIDE BAVA

**I Lions club Castellammare di Stabia continua a essere in prima linea nella sensibilizzazione sul tema del cyberbullismo.** Recentemente, ha organizzato un incontro presso il liceo scientifico Francesco Severi di Castellammare di Stabia, grazie alla disponibilità della dirigente scolastica Elena Cavaliere, aggiungendo così un'ulteriore tappa per approfondire **le delicate problematiche** legate a questo importante argomento.

L'argomento è stato trattato in maniera approfondita alla presenza di un folto numero di studenti, anche grazie al contributo della dirigente scolastica dell'I.C. **Francesco Di Capua**, Angela Cambri, e della dirigente scolastica dell'I.C. D'Angiò, professoressa Clotilde Zampognaro.

L'evento è stato reso possibile grazie alla collaborazione del docente responsabile del progetto, professor Nello Parlato, della sociologa dottoressa Anna Malinconico, del medico e socia Lion nonché presi-



dente della Zona 8, dottoressa Rosa De Nicola, della presidente della 3ª Circoscrizione, dottoressa Franca Rossi, e del moderatore, il past president Bruno Aiello.

All'incontro ha partecipato anche il vice dirigente del Commissariato di Polizia di Stato, Carmine Scognamiglio.

# Poster per la pace: premiati 60 studenti

Numeri record per il service che stimola la creatività dei ragazzi riguardo i temi della pace

| VIRGINIA VIOLA

È giunta alla 5ª edizione la manifestazione organizzata dagli **otto Lions club di Alessandria** per premiare gli studenti che hanno partecipato al service **Poster per la Pace** dedicato quest'anno al tema "Pace senza limiti". L'iniziativa è dei Lc Alessandria Host, Alessandria Marengo, Bosco Marengo Santa Croce, La Fraschetta, Cittadella, Emergency & Rescue, Ecolife, Valmadonna Valle delle Grazie. Un evento che ogni anno riscuo-

te grande successo e che ha fatto registrare un **numero record di partecipanti**: 260 gli studenti coinvolti, 60 quelli premiati con un attestato e una medaglia, una decina tra scuole e associazioni di volontariato che hanno aderito al service.

La premiazione è stata ospitata nella chiesa di San Pio V ad Alessandria con la partecipazione di studenti, docenti, genitori e tanti Lion e allietata dal concerto dei giovani dell'orchestra della scuola media "Straneo-Sibilla Aleramo" che hanno eseguito l'Inno di Ma-

meli e numerosi altri brani, dimostrando grande preparazione e talento.

Ha partecipato, portando il suo saluto anche **Gaia Maineri, la prima vice governatrice del Distretto 108 IA2.**



# Uniti contro la violenza di genere

Un convegno ha dato voce alla testimonianza di Sara, sopravvissuta a un tentato femminicidio

| SERENELLA SESTI

Nella prima parte di quest'annata sociale 2024/2025, il **Comitato "New Voices" del Distretto 108 IB4** ha scelto di celebrare la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" dedicando il proprio tempo alla realizzazione di un service, tenuto nella faticosa data di lunedì 25 novembre 2024, volto ad affrontare tale delicatissima tematica. In quell'occasione, il Comitato "New Voices" del Distretto 108 IB4, con il patrocinio del governatore e il supporto del Lions club Parco Adda Nord, della Società Umanitaria e dell'associazione Olga, ha organizzato il convegno dal titolo **"Unire le forze contro la violenza di genere: costruire un mondo più sicuro e giusto"**.

Relatori del convegno sono stati: Rossella Vitali, governatrice del Distretto 108 IB4; Giuseppe Delmonte, presidente dell'associazione Olga; Alberto Jannuzzelli, presidente della Società Umanita-

ria; Maria Furfaro, presidente della sezione di Milano dell'Associazione Matrimonialisti Italiani; Milva Facchetti, presidente della "Casa delle Donne" di Treviglio.

Il convegno si è concluso con la visione della **straziante video-testimonianza di Sara, vittima sopravvissuta a un tentato femminicidio**, la quale, grazie al suo coraggio, ci ha mostrato che non bisogna mai smettere di lottare.

A chiusura della serata, la storia di questa giovane madre è stata infine trasposta nel **toccante monologo "Viva Sara Viva"**, ideato e interpretato magistralmente dall'attrice Claudia Fontana, che, con ogni sua parola, è riuscita a trasmettere emozioni profonde e intensissime nel cuore di tutti i partecipanti.



# Orfani speciali: altre vittime del femminicidio

Bambini che, oltre al trauma della perdita della madre, subiscono anche l'assenza del padre, in un limbo di vulnerabilità tra dolore, difficoltà economiche e carenza di supporto istituzionale

FIORELLA GELSOMINO

**G**li orfani speciali, le altre vittime del femminicidio, sono bambini e ragazzi che, oltre al trauma della perdita della madre, si trovano privati anche del padre, incarcerato per il crimine commesso. Questa condizione di estrema vulnerabilità li espone a difficoltà psicologiche, sociali ed economiche, spesso senza un adeguato supporto istituzionale.

Un esempio concreto è rappresentato da Antonio e Thomas, rimasti orfani dopo l'uccisione a Roveredo in Piano (PN) della madre Aurelia Laurenti il 25 novembre 2020 da parte del padre. Sono stati i nonni, Tina e Giacomo Laurenti, a prendersi cura di loro, affrontando non solo il dolore della perdita, ma anche le sfide quotidiane di una genitorialità non prevista, aggravata dalla precarietà di un sostegno economico delle istituzioni.

Questa drammatica realtà è stata al centro dell'incontro informativo organizzato dalle **New Voices del Distretto TA2**, con il supporto del Soroptimist San Donà di Piave Portogruaro. L'evento si è svolto venerdì 14 feb-

braio a Pordenone e ha visto gli interventi dell'avvocata Elena Maria Marchetti, socia del Lc Montebelluna, della psicoterapeuta Maria Elena Tagliapietra e della docente e psicoterapeuta Laura Pomicino. L'avvocata Marchetti ha illustrato la normativa vigente, evidenziando come il **risarcimento economico destinato agli orfani speciali sia spesso difficilmente accessibile** a causa della mancanza di risorse del condannato; Maria Elena Tagliapietra ha presentato il **pro-**

**getto Switch Off**, che analizza i bisogni di questi bambini, individuando i fattori di rischio e protezione per costruire percorsi di recupero efficaci; Laura Pomicino ha presentato uno spaccato di come si opera nei centri anti violenza di Trieste rispondendo anche alle numerose domande del pubblico in maggioranza inerenti a **come cercare gli indizi che trasformano un uomo all'apparenza tranquillo in un violento**, ben prima di arrivare al femminicidio, il "lupo vestito da agnello".



Al link [https://youtu.be/yzGCCF\\_YAVI](https://youtu.be/yzGCCF_YAVI) potrete rivedere il convegno. Intervista della nostra direttrice ai signori Laurenti a pagina 54.

# Credi in te: istruzioni per la felicità



| ARIANNA MASINI

**F**iducia in sé stessi, contrasto all'uso di droghe e alcol, attenzione alle persone con disabilità e disparità di genere sono i temi centrali di una serie di iniziative inserite nel progetto "I ragazzi e le contromisure al mondo dei grandi", promosso dal neonato **Lions club San Salvatore Monferrato**. Il progetto ha coinvolto centinaia di giovani e i loro docenti nelle scuole.

L'anno lionistico è iniziato con due seminari presso l'istituto superiore Cellini di Valenza. La dottoressa Agnese Donati, psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva, ha incontrato tutti gli studenti in una serie di incontri sul tema **"Il fallire e lo sbagliare come valore"**, spiegando come **l'errore sia un elemento fondamentale del processo di crescita individuale e collettiva** e non una stigmatizzazione dell'inadeguatezza. Il dottor Ugo Rizzo, giornalista e mental coach, ha invece tenuto un workshop sul tema **"Credi in te: istruzioni per essere felici"**, affrontando problematiche e incertezze legate all'autodeterminazione, al valore delle differenze e all'importanza dell'individualità.

Il secondo service del club piemontese ha riguardato l'orga-

nizzazione di una rappresentazione teatrale in collaborazione con **l'associazione Dico No alla Droga**. È stato messo in scena "Stupefatto", spettacolo tratto dall'autobiografia di Enrico Comi. L'attore Fabrizio De Giovanni, allievo di Dario Fo, ha eseguito **un toccante monologo sulla vita di Comi, ex tossicodipendente** che da oltre 30 anni si dedica alla prevenzione e al contrasto dell'uso di droghe. Successivamente, lo stesso Enrico Comi ha incontrato le classi della scuola media inferiore di San Salvatore Monferrato, insieme ai docenti, per fornire spunti di riflessione e strumenti di ascolto sul tema dell'abuso di sostanze stupefacenti e alcol, regalando loro la sua ultima pubblicazione.

In occasione della **Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità**, il Lions club San Salvatore ha sensibilizzato i giovani sulle sfide e opportunità legate alla disabilità, affrontando pregiudizi, stereotipi ed esperienze di vita. Gli studenti hanno incontrato Alessandro Velata, content creator, che a seguito di un incidente, avvenuto durante l'adolescenza, è costretto alla sedia a rotelle. **Attraverso la sua pagina social, affronta quotidianamente tematiche legate alla disabilità**, offrendo un punto

Il Lions club San Salvatore Monferrato porta nelle scuole un percorso di crescita, consapevolezza e prevenzione

di vista unico e personale.

Queste iniziative rappresentano la naturale prosecuzione di un programma che ha già visto lo sviluppo di numerosi altri service dedicati ai giovani, tra cui un corso di formazione per i docenti delle scuole medie e superiori. L'obiettivo è **fornire strumenti legati all'intelligenza emotiva**, affinché gli insegnanti possano dimostrare agli studenti che la scuola non è una gabbia, ma un'opportunità per comprendere la propria natura, sviluppare le proprie attitudini e acquisire competenze per affrontare la vita.

Questa è la chiave dell'insegnamento: **trasmettere fiducia, speranza e voglia di futuro**. Significa saper riconoscere le situazioni di disagio, ascoltare non solo le parole dei ragazzi, ma soprattutto ciò che non dicono.

Un altro service ha riguardato l'empowerment femminile con il **progetto Po.W.E.R.**, rivolto alle studentesse delle scuole superiori. L'iniziativa ha affrontato il **tema della disparità di genere e del condizionamento nella scelta della formazione universitaria**, sottolineando come l'autodeterminazione sia il punto di partenza per combattere i luoghi comuni negativizzanti. L'obiettivo non è la parità, ma le pari opportunità.

# SPECIALE MINORI



Cyberbullismo, devianza minorile, violenza assistita, orfani speciali: oggi i ragazzi, soprattutto durante l'adolescenza, sono testimoni, entrano in contatto o vivono direttamente queste situazioni quotidianamente. Riflessioni su come noi Lion possiamo agire per aiutare e tutelare i minori.



## SPECIALE MINORI

# ABUSO SUI MINORI, UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE

Un webinar pubblicato sul canale Youtube "Lions Italia" offre strumenti, approfondimenti e consigli utili a giovani, famiglie e insegnanti per contrastare ogni forma di violenza e abuso sui minori, a partire dalla violenza in famiglia, passando per la pedopornografia, il bullismo, i pericoli di Internet e la devianza giovanile

## | REDAZIONE

Il service del **Multidistretto 108 Italy**, dal nome **"Abuso sui minori, una mano per prevenire e aiutare"**, esplora il tema della prevenzione e dell'educazione come strumento per combattere ogni forma di violenza sui minori e, più in generale, il disagio giovanile. Parte della linea d'azione dell'iniziativa un **ricco webinar, visibile su YouTube nel canale "Lions Italia"**, destinato agli studenti e agli insegnanti delle scuole come strumento educativo. **Leonardo Potenza, presidente del consiglio dei governatori 2024/2025**, che ha promosso e sostenuto l'organizzazione del webinar, ne introduce i contenuti, mentre **la coordinatrice nazionale del service è Carmela Penna**. Penna si è avvalsa del supporto e del contributo di figure come Virginia Ciaravolo, psicologa, psicoterapeuta e criminologa, e di Stefania Ascari, deputata italiana impegnata nella lotta alla violenza di genere, e della partecipazione al webinar anche di Elena Ferrara, ex senatrice, Iside Castagnola, avvocato e membro del Corecom Lazio, Valeria Fedeli, politica e sindacalista italiana, e Cristina Bonucci, psicologa della Polizia di Stato.

**LA VIOLENZA ASSISTITA**

Virginia Ciaravolo ha esplorato il tema della violenza assistita, definendola come **una forma di abuso minorile che si verifica prevalentemente in ambito familiare in presenza di violenza**



**domestica**. Ha così descritto le diverse forme di violenza domestica (fisica, psicologica, sessuale ed economica) e le conseguenze psicologiche sui minori. La psicologa ha sottolineato come i minori che assistono alla violenza possono **sviluppare una serie di problemi emotivi e comportamentali** e come l'esposizione alla violenza domestica può portare alla perpetuazione di modelli relazionali disfunzionali.

La deputata Stefania Ascari ha poi sottolineato come, nonostante le leggi, venga ancora **uccisa una donna ogni 2-3 giorni** e come sia necessario capire le radici di questo fenomeno. Ascari ha così tracciato una storia delle leggi sul tema

## SPECIALE MINORI

in Italia, sottolineando l'importanza della prevenzione, della protezione delle vittime e della punizione dei colpevoli. L'onorevole ha poi posto l'accento sull'educazione affettiva e sessuale nelle scuole, con una proposta di legge per introdurre percorsi formativi e garantire spazi neutri in cui i giovani possano confrontarsi con esperti, auspicando così **una rivoluzione culturale** che promuova il rispetto e la consapevolezza.

### LOTTA ALLA PEDOPORNOGRAFIA

A introdurre poi il preoccupante fenomeno della pedopornografia è Virginia Ciavarolo, evidenziando la sua **natura criminale e il grave danno inflitto ai minori**. Ciavarolo ha poi analizzato le strategie di contrasto alla sua diffusione, sottolineando **il ruolo fondamentale della Polizia Postale** nel monitorarne la pubblicazione online, anche sul dark web, e nell'identificare i "predatori" di minori. A seguire, nella serie di video di cui è composto il webinar, la dottoressa Cristina Bonucci, in qualità di psicologa della Polizia di Stato, ha descritto l'attività dell'Unità di analisi del crimine informatico nel contrastare la pedopornografia online e **l'adescamento di minori**. L'azione si concentra sulla rimozione di materiale illegale dalla rete tramite investigazioni, anche sotto copertura. L'obiettivo principale è combattere un fenomeno in continua evoluzione **che sfrutta nuove tecnologie, come piattaforme di videogiochi e social network**.

### CYBERBULLISMO, UN FENOMENO IN CRESCITA

È la dottoressa Ciavarolo poi a spostare l'attenzione sulla piaga del cyberbullismo, evidenziandone la gravità: a differenza del bullismo tradizionale, **il cyberbullismo non conosce limiti spa-**

**zio-temporali, amplificando il danno tramite la diffusione virale online**. Le statistiche ne indicano la diffusa presenza tra i 12 e 17 anni e le conseguenze psicologiche per vittime e carnefici spaziano da ansia e disturbi del sonno a depressione e, nei casi più gravi, suicidio.

Proprio al riguardo Elena Ferrara, senatrice della Repubblica nella XVII legislatura ed esperta di cyberbullismo, ha discusso le violazioni dei diritti umani causate da questo fenomeno, soprattutto tra pari, negli ambienti scolastici. Si evidenzia come il cyberbullismo, spesso originato da **meccanismi discriminatori** basati su aspetti fisici, etnia o genere, possa evolvere da condotte non-reato (isolamento, esclusione) a vere e proprie molestie e reati (diffamazione, furto d'identità).

### LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Sempre a cura di Virginia Ciavarolo è l'approfondimento di un'importante tematica di salute pubblica: le mutilazioni genitali femminili. Ne sono state discusse **le motivazioni culturali e sociali e le gravi conseguenze a livello fisico, psicologico e sociale per le vittime**. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere un approccio multidisciplinare per eradicare questa pratica violenta.

Valeria Fedeli condanna fermamente le mutilazioni genitali femminili, sottolineando la gravità di questa pratica e definendola **una violazione dei diritti umani e una discriminazione**, evidenziando come ogni tipo di mutilazione genitale femminile sia violenza. Il suo intervento pone l'accento sulla necessità di una maggiore consapevolezza anche in Italia **attraverso l'educazione nelle scuole e campagne informative**



## SPECIALE MINORI

**per contrastare la pratica**, ribadendo che la lotta non riguarda solo paesi africani o asiatici, ma anche l'Europa, e che è fondamentale **contrastare la giustificazione delle mutilazioni femminili come pratiche culturali**, riconoscendole invece come atti di violenza contro le donne.

## I GIOVANI E I SOCIAL

Virginia Ciaravolo ha poi analizzato l'impatto dei social media sui minori in Italia, valutando sia le opportunità offerte dai social, come **la connessione globale**, lo sviluppo di competenze digitali e la possibilità di accesso a risorse educative, sia i rischi, tra cui cyberbullismo, esposizione a contenuti inappropriati, dipendenza da social media e violazione della privacy. L'avvocato Costagnola, esperta del Corecom Lazio, ha descritto le campagne di sensibilizzazione condotte nelle scuole laziali per **contrastare i rischi connessi all'uso dei social media da parte dei minori**. Si evidenziano problemi come la dipendenza da internet, la violazione del Gdpr riguardo all'età minima per gli account e il pericolo di contenuti illegali (pornografia, gioco d'azzardo online). Vengono così proposti strumenti come il parental control e l'app You-Pol per la segnalazione di illeciti, inclusi cyberbullismo e sextortion. Infine, Costagnola ha sottolineato **la pericolosità della creazione e diffusione di immagini sintetiche tramite intelligenza artificiale**, con gravi conseguenze per le vittime.

## LA DEVIANZA MINORILE

È Virginia Ciaravolo a spiegare **come si definisca "devianza" il comportamen-**

**to che si discosta dalle norme sociali, distinguendola dalla delinquenza**. Vengono analizzate nuove forme di devianza legate alla tecnologia (cyberbullismo, dipendenza da internet), oltre a quelle tradizionali (furti, bullismo). L'esperta ha poi discusso dell'inefficacia di alcuni interventi rieducativi, evidenziando la necessità di reti sociali strutturate e personale specializzato, come dimostrato dal **caso tragico di Luigi Ciafa**. La dottoressa Ciaravolo lo cita come un esempio emblematico delle difficoltà nel recupero dei minori devianti e della necessità di maggiori sforzi per salvarli da un terribile destino: Ciafa era un ragazzo di 17 anni che è morto durante un tentativo di rapina. Nonostante un percorso riabilitativo in una comunità, Luigi non è riuscito a sottrarsi alla spirale criminale, probabilmente a causa di un contesto familiare e sociale problematico. La sera della sua morte, Luigi ha tentato una rapina a un poliziotto, usando una pistola poi rivelatasi finta; il poliziotto ha reagito sparando e uccidendolo.

La psicologa ha poi sottolineato **l'importanza della prevenzione tramite politiche di inclusione**, attività extrascolastiche e supporto familiare, evidenziando che un intervento efficace richiede un impegno a 360° da parte degli adulti e delle istituzioni.



PUOI VEDERE  
TUTTI I VIDEO  
SUL CANALE YOUTUBE  
"LIONS ITALIA"





# FRANCESCA, SPLENDIDO RISULTATO DI UN SERVICE

**T**ra noi Lion ci sono molti professionisti, ma poche volte vengono realizzati service basati sulla disponibilità di chi di noi ha competenze specifiche. Questo è lo stralcio dello scritto di una ragazza, oggi giovane donna, sposata, insegnante e autrice di libri e di sceneggiature che, grazie a un'iniziativa Lion, ha ricevuto l'aiuto utile per dare una svolta positiva alla sua vita.

*Ci auguriamo che da quest'idea, allora chiamata "L'ascolto che aiuta", chi di noi ha le competenze per poterlo fare offra il suo tempo e sia ripagato da un meraviglioso "grazie" come quello che Francesca ha espresso qui.*

Mariacristina Ferrario

| **FRANCESCA TASSINI**

La mia pubertà non è stata una passeggiata, per usare un eufemismo, e la mia adolescenza è stata determinata da una serie di scelte, più o meno consapevoli, certamente volute, che mi hanno portato a **vivere situazioni che né una ragazzina, né una persona adulta dovrebbero decisamente vivere.**

Ho intrapreso una strada che ha messo la mia incolumità a rischio ogni momento di ogni giornata per almeno cinque anni. **Ero ribelle, incline a odiare** e, quindi, a non seguire qualsiasi forma di autorità, ma soprattutto mi piacevano cose che alla maggior

parte della gente non piacevano, anzi che temevano o detestavano. Sembrava che volessi costantemente **sfidare me stessa, superarmi, in un costante allenamento a non soffrire.** Quasi un tentativo di abituarci a non provare più niente, di liberarmi da ciò per cui provavo orrore, fastidio, o che suscitava sentimenti contrastanti.

**Trascorrevo la maggior parte del giorno e della notte per strada, viaggiando su auto rubate, in grosse compagnie di senzatetto di tutte le età; venne poi il tempo dei rave illegali in Italia, cominciai con le prime droghe e affondai sempre di più. Tutto mi sembrava coperto da una col-**

## SPECIALE MINORI

**tre di ghiaccio, anche le risate.**

La cosa forse più destabilizzante e contraddittoria, in tutto ciò, è che **io amavo la vita**. La amavo troppo intensamente e non sapevo che farci con tutti questi sentimenti. Percepivo ogni cosa all'estremo, la tristezza diventava angoscia senza scampo, la felicità si presentava a tratti come uno stato di allegria estatica. Non ha importanza, qui, cosa ho fatto negli **oltre cinque anni di vita che mi limito a definire estrema**, e che mi hanno alla fine condotto – alla tenera età di vent'anni – a sopportare un periodo di **reclusione di due mesi in una struttura psichiatrica e due anni e mezzo in una comunità di recupero**, in un momento della vita in cui di solito le ragazze finiscono il liceo, che io avevo abbandonato all'età di 15 anni.

**In comunità, avevo imparato a prendermi cura di me**, a rifare il letto con gli angoli come al militare, a subire punizioni in caso di mancato adempimento ai miei doveri, tra cui lavorare in una sera e fare le pulizie a turno con gli altri. Non avevo mai avuto amici 'normali', se non alle scuole elementari: **mi sentivo un'aliena**. Letteralmente, non sapevo cosa indossare, come parlare; dopo due anni di quasi totale reclusione e, prima ancora, di una vita totalmente irregolare, persino entrare in un centro commerciale mi dava le vertigini. Eppure, quando i miei educatori mi chiesero, all'approssimarsi della fine del programma terapeutico: «Cosa vorresti fare una volta uscita?» io non ebbi alcun dub-

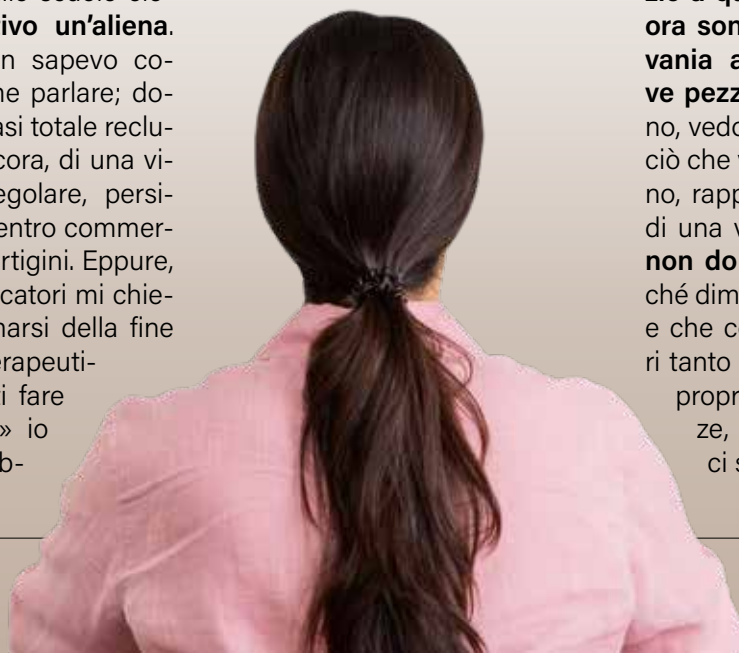
bio. «Finire il liceo e prendere il diploma».

**Tornai nello stesso istituto di comunicazione multimediale che avevo abbandonato circa quattro anni prima, stavolta 'pulita'**. I professori scoppiarono di gioia nel vedere che stavo bene. Certo, mi dovettero inserire in una classe con compagni più giovani di me di ben quattro anni, proprio per via della mia 'lunga pausa' scolastica, ma tutti si fecero in quattro per farmi recuperare, cosa che non mi fu neanche tanto difficile visto che ero sempre stata brava in quasi tutte le materie. Ma quella a farsi in quattro fui soprattutto io. Dovevo ricostruirmi daccapo. **Non sapevo neanche bene chi fossi: la punk che non reggeva le regole? Una brava ragazza? Un'adolescente? Una donna? Confesso che non ne avevo idea**. Così, feci l'unica cosa che sapevo fare bene, da sempre. Parlai. Raccontai. **Smisi di chiedermi chi fossi e iniziai a essere**.

"Essere" non è facile, richiede una grande forza. Nella vita ci viene chiesto molto più spesso

di 'fare'. Fare viene scambiato per essere. Ma fare non è essere. **Io ne sono la dimostrazione. Sono caduta altre volte nella vita e mi sono rialzata, talvolta con delle acrobazie degne di un equilibrista**. Ho accettato, nel tempo, l'aiuto degli altri, ma l'ho sempre usato come un valido supporto: la prima a doversi aiutare ero, sono sempre stata, io. Per rivolgermi a qualcuno di mia iniziativa ce ne ho messo, ma **alla fine ho trovato persone più che valide, nonostante il mio cocciuto scetticismo**, nonostante la presuntuosa e immatura certezza che nessuno ne avesse passate tante come me, che nessuno fosse in grado di capire.

Non sempre ho incontrato le persone giuste, parlo soprattutto di professionisti, ma quelli 'giusti' sono stati davvero giusti. **Non smetterò mai di ringraziare la persona che mi ha ascoltato nel periodo forse più critico** e che, alla fine, mi ha spinto a cambiare completamente direzione e a prendere in mano la mia vita quando sembrava che tutto fosse perso di nuovo. **Grazie a questa speciale persona, ora sono seduta alla mia scrivania a scrivere questo breve pezzo** e, se mi guardo intorno, vedo che tutto quello che c'è, ciò che vedo, ciò che sento attorno, rappresenta il piccolo trofeo di una vittoria. **Una vittoria che non do mai per scontata**, perché dimenticarsi da dove si viene e che cosa fa di noi degli esseri tanto speciali, pure (e, talvolta, proprio) nelle nostre debolezze, è l'unico errore che non ci si può permettere.



## SPECIALE MINORI

# LA VITA NEL RICORDO DI AURELIA

Incontro con Giacomo e Tina Laurenti, nonni di due bambini rimasti orfani della mamma uccisa dal papà

**I**l 25 novembre 2020 Aurelia Laurenti veniva uccisa a 32 anni nella sua casa di Roveredo in Piano (PN). A toglierle la vita con 19 coltellate fu il suo compagno, padre dei loro due bambini di 3 e 8 anni.

Quel 25 novembre, una data simbolica nella lotta contro la violenza sulle donne, ha spezzato per sempre la loro vita insieme a quella della mamma. Si sono ritrovati orfani speciali, vittime di una tragedia che non hanno scelto.

Non hanno più potuto fare ritorno nella loro casa, ancora sotto sequestro. Lì sono rimasti i loro giochi, i loro ricordi. Neppure vestiti e scarpe gli sono stati riconsegnati. Hanno dovuto ricominciare in una vita completamente nuova.

Dopo la sospensione della patria potestà paterna da parte della Procura dei minori di Trieste, i piccoli sono stati affidati ai nonni materni, Giacomo e Tina, che da allora si prendono cura di loro. Con il supporto dell'assistenza sociale ci hanno accolto nella loro casa, simbolo di quell'amore che traspare in ogni parola che ci hanno regalato, affinché la storia di Aurelia non venga dimenticata.

| MANUELA CREPAZ

**Grazie per averci accolti a casa vostra. Immagino che non sia facile parlare di questa tragedia; quello che colpisce di voi è la forza di continuare, di andare avanti. Penso che sia stato fondamentale anche per i due bambini. Come siete riusciti a gestire questa grande responsabilità dopo una tragedia simile?**

«Loro sono stati la nostra forza. Li abbiamo cresciuti con amore, come fossero nostri figli. Fin da piccoli stavano sempre con noi. Aurelia e il compagno abitavano qui vicino, quindi il più grande l'ho visto crescere, lo accudivo ogni giorno mentre loro

lavoravano. Certo, la responsabilità è stata enorme, ma l'amore per loro ha reso tutto possibile».

**Quali sono state le sfide più difficili che avete affrontato nel nuovo ruolo di nonni?**

«Ringraziando Dio, i bambini sono sempre stati sereni. Non hanno mai mostrato segni evidenti di sofferenza. Specialmente il più grande, che anzi, tante volte dava forza a me. Quando mi vedeva piangere mi diceva: "Nonna, tu hai avuto mamma per 32 anni, io solo per 8". Era lui a incoraggiarmi».

**Siete riusciti a creare un ambiente di serenità per loro. Ma per voi, dentro, immagino sia diverso.**

«Dentro di noi c'è sempre un vuoto, sempre di più. Io non ho mai voluto vedere nulla quando è successo. Non vado al cimitero. Quando è stato il funerale, mi hanno costretto ad andarci, ma era come se non fosse la mia Aurelia. Ancora oggi non riesco a realizzare. Per me lei è qui, continua a esserci. Io parlo sempre di lei, chiunque viene a casa nostra sente parlare di Aurelia».

**Com'era Aurelia?**

«Sempre con il sorriso, bellissima. Era creativa, ingegnosa. Le bastava un pezzo di legno per farne una lampada. Era anche molto sensibile. Mi raccomandava sempre di accogliere chi aveva bisogno, diceva: "Mamma, se viene una signora col bambino, mi raccomando, fatela entrare". Era attenta agli altri, amorevole».

**E com'era il rapporto con il compagno?**

«All'inizio sembrava tutto perfetto, ma poi... Lui la controllava, la soffocava. La minacciava attraverso i bambini. Se aveva bisogno di qualcosa, la ricattava. Io l'ho scoperto solo dopo. Diceva di amarla, ma



■ Manuela Crepez con la signora Tina Laurenti

in realtà non sopportava l'idea di perderla, anche se la tradiva. Quando ha capito che Aurelia voleva lasciarlo, è esplosa la sua rabbia».

***Dal punto di vista delle istituzioni, vi siete sentiti aiutati?***

«Aiuti concreti? Pochi. Il Comune mandava una persona a casa per darmi una mano con i bambini, ma da 48 ore settimanali sono passati a 25. Antonio, il più grande, ha un sostegno psicologico, ma tutto il resto lo facciamo noi. Eppure, basterebbe poco, più attenzione, più supporto per chi resta».

***Avete mai avuto contatti con il colpevole?***

«No, solo in tribunale. Lui chiede il mio perdono, io non provo odio nei suoi confronti, ma non lo perdonerò mai. Dice a sua madre: "Dille che le voglio bene, ringraziarla per quello che fa". Ma io lo faccio per i miei nipoti, per Aurelia. Lui non ha nulla da ringraziarmi».

***Tenere vivo il ricordo di Aurelia per voi è importante?***

«Sempre. Io parlo di lei ogni giorno, con chiunque. Per me è come se fosse ancora qui. La immagino bussare alla porta e chiedermi di prepararle un caffè. Non posso e non voglio smettere di parlare di lei».

***Secondo voi, cosa dovrebbe cambiare nella società per evitare queste tragedie?***

«Le leggi devono essere più severe. Parlano di ergastolo, ma dopo qualche anno escono. Lui si sta laureando in giurisprudenza dal carcere. Ma noi? Noi l'ergastolo lo viviamo ogni giorno. Lui uscirà e potrà rifarsi una vita, ma Aurelia non tornerà. Noi non la rivedremo mai più. E i bambini? Hanno dovuto crescere senza una mamma».

***Cosa sperate per il futuro dei bambini?***

«Che possano crescere sereni, liberi da questa ombra. Noi facciamo il possibile perché abbiano una vita normale, senza portare il peso di questa tragedia. Sono due bambini meravigliosi, con un futuro davanti. Speriamo che possano realizzarsi, essere felici. Questo è il nostro unico desiderio».

***Grazie per la vostra testimonianza.***

«Grazie a voi. Non smetterò mai di parlare di Aurelia, di quello che è successo. Perché queste cose non devono più accadere».

Questo caso ha suscitato notevole attenzione mediatica ed è stato oggetto della puntata di "Amore Criminale", andata in onda il 16 novembre 2023 su Rai3, ancora visibile su RaiPlay.

## SPECIALE MINORI

# ADOLESCENZA, DA NATURALE CRISI DI PASSAGGIO A EMERGENZA SOCIALE

Cosa rende i ragazzi di adesso sempre più fragili?  
Perché non riusciamo a proteggerli come vorremmo?

| MARIACRISTINA FERRARIO

**Q**uando si parla di "minori" sembra ci si riferisca solo a chi, sotto l'aspetto legale, in caso di reato, può essere giudicato diversamente da un adulto e si tende quasi a dimenticare che questo termine è indicativo di **quel periodo della vita che si è sempre chiamato adolescenza e si è sempre ritenuto complicato**, per le difficoltà che lo caratterizzano, in quanto momento di passaggio dall'infanzia all'età adulta, con tutti i problemi legati al cambiamento del corpo, al graduale distacco dalle figure genitoriali, al confronto con i coetanei e all'inizio di un cammino al di fuori delle protettive mura di casa.

**L'adolescenza, da sempre, è un periodo di opposizione** nei confronti della propria famiglia, della scuola, delle regole sociali e implica il bisogno di mettersi alla prova, anche attuando, a volte, comportamenti pericolosi, che vanno dall'uso di droghe all'abuso di alcol, fino a corse in auto ad altissima velocità e con un'incoscienza che non tiene conto di come, così, si metta a rischio la propria e l'altrui vita. **Qualcosa, però, oggi è cambiato e va oltre tutto questo, con un uso insensato e fe-**

**roce della violenza che si manifesta in ogni ambito.**

Da cosa può dipendere questa spinta ad "agire contro" senza più alcun controllo né motivo? Agire è istintivo in adolescenza, dove il pensiero viene spesso tradotto in azione senza passare attraverso la riflessione, impedendo quindi di valutare la convenienza dell'atto che si compie e le conseguenze che potrebbero derivarne. Quello che, però, oggi constatiamo è **un agire che sembra volto solo a distruggere se stessi, i propri familiari, il proprio amore, per il puro bisogno di farlo**, cancellando così anche il proprio futuro.

Perché un ragazzo, nell'età in cui dovrebbe gettare le basi per costruire la propria esistenza, seguire i propri desideri e i propri ideali, decide di rinunciare a tutto questo **per impossessarsi di un cellulare, per un rifiuto in amore, per una famiglia che non concede e non soddisfa esigenze superflue?** Forse perché noi adulti, dimenticando che gli adolescenti, i minori, sono in una fase di nascita della propria identità, non forniamo loro quel nutrimento affettivo, culturale e sociale che potrebbe far prendere forma ai loro sogni e far loro comprendere che esiste la possibilità di tramutarli in realtà.

**Siamo noi adulti (famiglia, scuola, società, tutti) i responsabili di quanto sta accadendo**, perché non sappiamo più credere veramente in noi, nel nostro compito, nell'importanza della nostra presenza, del nostro ascolto, della nostra partecipazione e della nostra autorevolezza, che deve sempre convivere con l'amore e con la volontà di aiutare i giovani a diventare adulti.

**Non sappiamo più proteggere la nostra gioventù**, mettendola in guardia dai pericoli, ma soprattutto non riusciamo più a mostrare loro le fondamenta su cui potranno costruire.

Siamo noi che **non ci prendiamo più il tempo per conoscerli, per dialogare con loro e li lasciamo navigare su Internet**, partecipare a chat di ogni tipo, giocare con videogiochi in cui uccidere e morire appaiono molto lontani dal vero significato di "definitivo" che questi atti hanno nel mondo reale. Siamo noi che stiamo offrendo loro realtà di guerre, prevaricazioni, discriminazioni, abusi verso i più deboli, disinteresse per gli altri e persino per il pianeta che ci ospita.

Davanti a questo, **noi Lion dovremmo veramente attivarci**, fare sentire la nostra voce e lavorare tutti insieme per porre uno stop a questa vera e grave emergenza umanitaria che, se non sarà arginata, ricadrà anche sulle generazioni future.



SPECIALE MINORI

# LION IN PRIMA LINEA

## CONTRO L'ABUSO SUI MINORI

Un'analisi approfondita su discriminazione, violenze, bullismo e orfani speciali per intervenire con iniziative e progetti di educazione e prevenzione

| PIER GIACOMO GENTA

**L'**abuso sui minori, in tutte le sue forme, **rappresenta una piaga sociale che richiede l'impegno di tutti.**

I Lion, con la loro missione di servire la comunità, possono diventare un punto di riferimento nella prevenzione e nella lotta a questo fenomeno, prestando particolare attenzione alle categorie più vulnerabili.

La discriminazione nei confronti dei minori può assumere molteplici forme: differenze di genere, etnia, disabilità o status socio-economico possono condizionare l'accesso all'istruzione, alle opportunità e ai servizi essenziali. **I bambini discriminati potrebbero essere esclusi dalle attività sociali e scolastiche**, alimentando un senso di isolamento e insicurezza. Tale emarginazione avrà effetti a lungo termine, minando l'autostima e limitando il loro potenziale.

**Uno dei passi più importanti che i Lion potrebbero intraprendere è la sensibilizzazione**, organizzando campagne informative tramite workshop, distribuzione di materiale cartaceo e collaborazione con esperti, rivolgendosi a scuole, famiglie

e comunità locali. Ciò potrebbe contribuire a far emergere il problema e a **informare le persone su come riconoscere i segni di abuso.** Si tratta infatti di una piaga sociale che assume molte forme: discriminazione, violenza fisica e psicologica, bullismo, e situazioni particolarmente delicate come quelle che **coinvolgono i cosiddetti orfani speciali, bimbi rimasti senza genitori a causa di omicidi o altre tragedie. Potrebbero anche essere istituiti centri di ascolto per offrire supporto psicologico**, creare reti di sostegno per i genitori o promuovere iniziative di reinserimento dei minori vittime di violenza. Magari potremmo utilizzare la nostra in-

fluenza o le nostre conoscenze per collaborare con enti governativi e Ong allo scopo di rendere più efficaci le politiche di prevenzione o lanciare appelli di finanziamento dedicati ai minori a rischio.

Infine **potrebbe essere possibile promuovere progetti nelle scuole, con l'aiuto di esperti**, per educare i bambini e gli adolescenti al rispetto di sé e degli altri, alla comunicazione non violenta e al riconoscimento dei propri diritti.

Non c'è dubbio che **l'impegno dei Lion nella lotta contro l'abuso sui minori potrebbe fare la differenza.** Attraverso azioni concrete e coordinate, è possibile contribuire a creare un mondo più sicuro per i minori, garantendo loro i diritti fondamentali e le opportunità per un futuro migliore, approfondendo le conseguenze psicologiche a lungo termine dell'abuso, i programmi di prevenzione più efficaci e le politiche pubbliche a sostegno delle vittime.



## SPECIALE MINORI

# UNO SGUARDO LUCIDO E SENZA FILTRI SULLA **REALTÀ GIOVANILE**

*Il dibattito sulle nuove generazioni e sulle sfide educative è sempre acceso e ricco di sfumature. In questo articolo, Bruno Ferraro – già giudice minorile e procuratore della Repubblica per i minori – offre un'analisi incisiva e senza compromessi su temi delicati come il rapporto tra famiglia e scuola, il bullismo e le difficoltà che i giovani incontrano nel costruire il proprio futuro.*

*Non tutti condivideranno ogni punto di vista espresso e forse proprio per questo il testo risulta particolarmente stimolante: pone domande, solleva dubbi e invita a riflettere su dinamiche che riguardano tutti noi. Più che offrire risposte definitive, ci spinge a interrogarci sul ruolo della società nel formare i cittadini e le cittadine di domani.*

| **BRUNO FERRARO**

**C**rescere oggi è sicuramente più complicato di ieri. La famiglia è ristretta; il rapporto genitori-figli spesso conflittuale. Il legame tra scuola e famiglia è compromesso e i docenti talvolta percepiti come ostili. Molti giovani faticano a trovare lavoro o lo cercano tramite scorciatoie, mentre social e internet diventano un rifugio dalla mancanza di dialogo familiare.

La conclusione? Tirare diritto, evitare le scorciatoie, impegnarsi a fondo, superare i momenti di difficoltà e di scoraggiamento, specializzarsi accrescendo le proprie competenze. C'è sempre una luce alla fine del tunnel, quindi perché non sognare di raggiungere la luce oltre le tenebre, di assaporare il giorno dopo la notte?

## **IL BULLISMO VIOLENTO DA MOSTRARE SUL WEB**

**Nelle cronache giornalistiche colpiscono la determinazione degli aggressori, l'indifferenza dei presenti e la diffusione dei video in un clima di omertà.** In questi drammi si consuma una pericolosa miscela di diseducazione, latitanza delle famiglie, lontananza tra famiglie e scuola, indifferenza

e menefreghismo sociale. La magistratura non può ignorare questi fatti e la minaccia di pene severe può avere un effetto dissuasivo. Una cosa è certa: **il bullismo, come la violenza sulle donne, è diventato una piaga sociale.** Occorre, con un'azione più energica delle Forze dell'Ordine e con una maggiore severità della magistratura, aggredire il male senza illudersi di poterlo estirpare. A monte, ci sono una famiglia impoverita nella sua funzione educativa, l'im maturità di troppi genitori, l'assenza di regole certe in una società liquida e relativista, la solitudine generata da un uso eccessivo del computer, l'annacquamento dell'alleanza scuola-famiglia, che invece ha accompagnato le precedenti generazioni, la mercificazione dei sentimenti, la tendenza alla spettacolarizzazione del crimine.

Si cominci dunque a dare i dovuti segnali, senza indulgere a un pietismo di comodo. Anche così i ragazzi, se non tutti, capiranno!

## **BABY GANG: COME ARGINARE IL FENOMENO**

Occorre affrontare il fenomeno con decisione, senza confondere violenza e disagio o giustificare la trasgressione con la fragilità giovanile.

Ma da chi e dove i ragazzi (più di una volta anche le ragazze) dovrebbero apprendere le modalità per un giusto inserimento nel mondo dei coetanei e nella società civile degli adulti? Troppo facile rispondere richiamando alle rispettive responsabilità i genitori, i maestri, gli educatori: i primi spesso fin troppo accomodanti e permissivi, gli altri resi deboli e comprensivi anche solo per convenienza, famiglia e scuola non più alleate nello svolgimento della funzione educativa. **Il problema si aggrava considerando che le norme penali nei confronti dei minori sono piuttosto blande e che i giudici minorili sono inclini al perdono,** salvo irrigidirsi nel momento in cui i minori oltrepassano la fatidica soglia dei 18 anni e si ritrovano a rispondere di reati laddove gli stessi fatti erano stati in precedenza trattati come semplici ragazzate.

## SPECIALE MINORI

Diseducazione e indifferenza sono alla base della piaga sociale del bullismo, sempre più spettacolarizzato sul web. E le baby gang continuano a crescere. La risposta? Più controlli e uno studio di personalità, in ottica di rieducazione e riconciliazione, come alternativa più efficace alla carcerazione.

### MENO CARCERI PER I MINORI, PIÙ RIEDUCAZIONE

Ogni qualvolta si discute di **repressione, redenzione e carcerazione**, si sentono affermazioni secondo cui la custodia cautelare (cioè prima della condanna definitiva) andrebbe disposta solo in casi di effettiva necessità. Si dice anche che occorre impedire la fuga dell'accusato e la reiterazione del reato, valutando elementi soggettivi e oggettivi specifici.

In via di principio, si può convenire, salvo rimanere coerenti alla premessa, quando ci si confronta "a caldo" con fatti di delinquenza che scuotono la pubblica opinione e suscitano allarme sociale.

**Principio cardine del processo penale minorile è l'esigenza di acquisire elementi sulla personalità dell'imputato e, in particolare, sulle condizioni e risorse personali, familiari, sociali e ambientali del minore, al fine di accertarne l'imputabilità e il grado di responsabilità, valutare la rilevanza sociale del fatto e disporre le adeguate misure penali, nonché gli eventuali provvedimenti civili. Per questo, sono previste particolari formule decisionali indulgenti** (esempio: sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto, perdono giudiziale, messa alla prova con esito positivo).

Per questo è esclusa l'obbligatorietà delle misure cautelari, nella speranza di **favorire in tal modo la rapida uscita dal circuito penale** del minore che delinque. Per questo è previsto un pubblico ministero specializzato, come pure un collegio e un giudice di sorveglianza formati da magistrati ed esperti dotati di adeguata cultura mi-



norile. Infine, è previsto **un programma educativo alternativo alla reclusione**, elaborato da un'equipe a prevalente composizione educativa e approvato dal giudice di sorveglianza, prima di essere sottoposto alla formale accettazione del minore interessato.

Sulla base di tali tasselli, è giusto affermare che **il carcere per i minori è un'ipotesi residuale e vi si fa ricorso solo in casi estremi**, utilizzando, peraltro, strutture attrezzate per **il recupero e la rieducazione**: è sufficiente visitare Casal del Marmo a Roma per rendersene conto, tenendo nel debito conto l'elevato numero di minori di origine straniera (in particolare nomadi).

### CREARE RETI DI CONTROLLO E MEDIAZIONE

**Il problema, come al solito, è quello dei controlli.** Se questi funzionano, si può essere sufficientemente tranquilli sull'esito del programma di rieducazione. Me ne resi personalmente conto quando, operando da Procuratore della Repubblica per i minorenni nel Molise, disposi un efficiente controllo di polizia sui minori sottoposti agli arresti domiciliari, avendo da alcuni di essi l'affermazione che il carcere era meglio dell'essere rinchiusi in casa "come topi in trappola".

Un controllo di sola polizia, ancora oggi? Meglio, invece, un controllo "di rete", **chiamando alla collaborazione la miriade di forze anche sociali operanti sul territorio.** Meglio ancora, e in aggiunta, un'attività di mediazione culturale penale, facendo capire al reo che il male commesso ha bisogno della riparazione e della riconciliazione con la vittima. Discorso difficile, ma non impossibile!

## SPECIALE MINORI

# AIUTIAMO CHI SI PRENDE CURA DEI MINORI MALTRATTATI E ABUSATI



“Cura  
chi li  
Cura”



## Nuovo service di supporto agli operatori sanitari

| GIUSEPPE BOTTINO

**I**ntervista a Matilde Calandri, coordinatrice New Voices Md e IA3, sul service “Cura chi li Cura”

### **Come è nata l'idea di questo service?**

«Da una richiesta di aiuto arrivata direttamente dalla responsabile dell'ambulatorio “Bambi” dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, la dottoressa Claudia Bondone. Questo ambulatorio, attivo 24 ore su 24, è nato nel 2002 per individuare abusi, maltrattamenti, trascuratezza o abbandono di minori e per poter intervenire, dopo una corretta e precoce diagnosi, con le migliori cure da parte di medici, assistenti sociali, psicologi e, se necessario, di altri specialisti. Fin dal primo incontro, ho sentito il dovere di offrire supporto agli operatori per aiutarli nella gestione del loro lavoro. Così il comitato New Voices ha deciso di sostenere il service per far conoscere questa realtà, cercare i fondi necessari per attuarlo e dargli anche un nome: “Cura chi li Cura”».

### **Come funzionerà il service “Cura chi li Cura”?**

«Serve una premessa: le professioni in ambito sanitario, sociale e psicologico comportano rischi lega-

ti allo stress e all'intenso coinvolgimento emotivo. Questi professionisti, che affrontano quotidianamente le sofferenze dei bambini vittime di abusi, hanno il difficile compito di supportare persone con profondi disagi e traumi, ognuna con storie familiari e psicologiche diverse. L'approccio personalizzato è essenziale, poiché gli schemi standardizzati sono inefficaci. Tutto ciò ha reso necessario, a sostegno del processo terapeutico previsto, l'inserimento funzionale di un ulteriore ruolo di supervisione. Anche le linee guida internazionali sui maltrattamenti minorili raccomandano che le équipes dedicate abbiano accesso a una supervisione capace di gestire i rischi derivanti dall'interazione con le situazioni traumatiche e affrontarne le difficoltà, come la riduzione dell'empatia e i giudizi inadeguati, che potrebbero compromettere la qualità del lavoro».

### **Quali sono le competenze operative della supervisione?**

«Mantenere performance diagnostiche e terapeutiche elevate, ridurre i possibili rischi di stress emotivo e professionale degli addetti, favorire una comunicazione più organica ed efficace all'interno del team, contenere le soggettività e migliorare l'approccio in caso di situazioni complesse».

### **Pensa di poter estendere questa esperienza al MD?**

«Sì, visto che purtroppo situazioni simili esistono ovunque, New Voices potrebbe farsi portavoce di questa esperienza anche in altri distretti, valutando le necessità del territorio. L'altro nostro obiettivo è fare in modo che “Cura chi li Cura” non si esaurisca in un anno, ma che, grazie al buon esempio dei Lion, venga sostenuto dalle autorità regionali competenti e che la funzione della supervisione sia ufficialmente riconosciuta, adottata e finanziata annualmente».

### **Bisognerà quindi curare anche la promozione!**

«In Italia i minori vittime di soprusi sono molte migliaia. Chiederemo a tutti di aiutare chi li cura. L'obiettivo dei Lion è sensibilizzare club e soci a promuovere questa supervisione, fornendo i fondi necessari a sostenerla. Una locandina personalizzabile col nome del club supporterà il service. Un service di aiuto agli operatori per offrire ai minori vittime di abusi e maltrattamenti un percorso di cura più umano ed efficace».

### **Per informazioni:**

matildecalandri@gmail.com

## SPECIALE MINORI

UN FILM CHE FA **RIFLETTERE**

“Il ragazzo dai pantaloni rosa” ci permette di pensare al modo in cui stereotipi e bullismo influenzino la vita dei più giovani, spesso con epiloghi tragici

| EVELINA FABIANI

«**O**ggi avrei 27 anni, ogni tanto mi chiedo come sarebbe andata la mia vita...»: inizia così il film “**Il ragazzo dai pantaloni rosa**”. La voce narrante è quella del protagonista Andrea, una voce fuori campo che parte dalla sua nascita, passa attraverso l’infanzia e arriva all’adolescenza e qui, purtroppo, si ferma. Questa pellicola, **tratta da una storia vera**, che sfida gli stereotipi e insegna l’importanza di essere se stessi, senza paura di essere giudicati, offre una riflessione sull’accettazione della diversità e sul rispetto delle scelte individuali. **Tutto ha inizio da un paio di pantaloni rossi che, dopo un lavaggio, scoloriscono e diventano rosa.** Da lì cominciano le prese in giro, gli scherzi pesanti, **Andrea si sente ferito**, deriso da tutti fino ad arrivare al terribile e definitivo gesto di togliersi la vita.

Il film fa una scelta precisa: **parla della vita del protagonista, che è come quella di tanti adolescenti**, con un corpo che cambia, con la voglia di farsi accettare dal gruppo, perché l’adolescenza è l’età in cui, vincente o perdente, si pensa sia così per sempre. Quando sentiamo del bambino preso in giro, della bambina che comincia a odiare la scuola per i continui scherzi subiti, di quello



che ha paura di restare solo ci risulta difficile non condannare l’artefice di tanto malessere. **È fondamentale non ridurre il bullismo al rapporto isolato tra vittima e persecutore:** questo fenomeno riguarda tutta la società, il modo di pensare, di educare e di farsi esempio per una generazione con pochi punti di riferimento. **È preoccupante come l’età si stia sempre più abbassando:** comincia generalmente tra i 7 ed i 14 anni, anche se, negli ultimi anni, le vittime sono bambini sempre più piccoli (nel 22% dei casi) e, in base all’età, al genere e al contesto socio-culturale cambiano le manifestazioni che possono essere: fisiche, verbali o giocate su un piano psicologico e in rete (cyberbullismo).

Le lotte contro queste forme di violenza non si possono combattere da soli. **Noi Lion promuoviamo nelle scuole il service “INTERconNETtiamoci... ma con la testa!”**, finalizzato ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi sull’uso di internet per conoscerne non solo le opportunità, ma anche i possibili pericoli.

In questo contesto, osservazione, attenzione, comprensione e dialogo sono fondamentali per la presa in carico del problema e per l’inizio di un percorso di consapevolezza, in quanto il bullismo si può superare solo con una migliore educazione alle relazioni di genere perciò il suo compito consiste anche **nell’aiutare ragazzi e ragazze a capire chi sono, senza vergogna.**

“Il ragazzo dai pantaloni rosa” credo sia più di un semplice film: **è un monito per non lasciare che la superficialità e la cattiveria abbiano la meglio.** Il protagonista non è solo un personaggio, è simbolo di tutti quei ragazzi e ragazze che combattono ogni giorno per essere accettati e la sua storia dovrebbe ricordarci che ogni parola e ogni gesto hanno un peso, perciò concludo con una battuta del film: «Le parole sono come dei vasi di fiori che cadono dai balconi. Se sei fortunato li schivi e vai avanti sulla tua strada, ma se invece sei un pò più lento, ti centrono in pieno e ti uccidono».

## SPECIALE MINORI

# CONTRASTARE IL **BULLISMO** E IL **CYBERBULLISMO**

I Lion, attraverso numerosi progetti, lavorano per sensibilizzare le giovani generazioni sul rispetto reciproco, sull'importanza dell'inclusione e sulla consapevolezza digitale

| FRANCESCO PIRA

**D**a diversi anni, le mie ricerche si concentrano sul **cercare di catturare l'essenza delle nuove generazioni**. I dati rivelano un quadro di preadolescenti e adolescenti in balia di un **senso di smarrimento**, divisi tra il desiderio di mostrarsi e le loro paure. Non meno importante è la solitudine diffusa tra i giovani. Comportamenti che un tempo erano considerati marginali si sono ormai radicati nel sistema di regole che fonda le dinamiche tra coetanei. Molte condotte devianti sono diventate ormai prassi abituali.

**Fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo preoccupano gli esperti.** Nel 2024, è stata realizzata l'indagine dell'Osservatorio Indifesa, condotta da Terre des Hommes in collaborazione con One-Day e la community di ScuolaZoo, che ha coinvolto **oltre 4.000 ragazzi e ragazze tra i 14 e i 26 anni**, che ha evidenziato che "il 65% dei giovani ha confermato di essere stato vittima di violenza e tra questi il 63% ha subito atti di bullismo e il 19% di cyberbullismo. Bullismo e cyberbullismo, così come le violenze psicologiche e verbali, prendono di mira soprattutto l'aspetto fisico (79%). A seguire l'orientamento sessuale (15%), la condizione economica (11%), l'origine etnica e geografica (10,5%), l'identità di genere (9%), la disabilità (5%) e la religione (4%)". L'Unicef ha riportato i dati delle statistiche più recenti che dimostrano come nel mondo **1 studente su 3, tra i 13 e i 15, è stato vittima di bullismo**. Il cyberbullismo è in aumento e "la maggior parte dei dati disponibili riguarda indagini condotte nei Paesi industrializzati con percentuali di minorenni che lo hanno sperimentato che variano tra il 5% e il 20% della popolazione minorile".

Certamente, abbiamo compiuto passi significativi, ma la strada da percorrere è ancora lunga e le leggi non bastano.

Come possiamo agire? È fondamentale sviluppare nuovi modelli educativi e un approccio rinnovato alla formazione degli uomini e delle donne del futuro. È urgente **avviare un cambiamento culturale che trasformi la società**, insieme a una "Scuola per i genitori".

**Gli adulti devono comprendere i nuovi codici e i nuovi linguaggi dei giovani**, imparando a ascoltarli con attenzione. È necessario un impegno costante e occorre coinvolgere l'intera comunità educativa, per fare in modo che possa guidare i ragazzi verso la riscoperta del valore della cura per sé stessi, per gli altri e per la vita.

I Lion sono coinvolti attivamente nella promozione di iniziative formative e sociali per trovare risposte a queste esigenze. **Attraverso numerosi progetti, lavorano per sensibilizzare le giovani generazioni** sul rispetto reciproco, sull'importanza dell'inclusione e sulla consapevolezza digitale. Organizzano anche attività e incontri nelle scuole, per fornire ai preadolescenti e agli adolescenti gli strumenti necessari per sviluppare un uso consapevole delle tecnologie, **promuovere comportamenti positivi e civilmente corretti nelle relazioni interpersonali** e affrontare in modo sano le difficoltà emotive e sociali del processo di sviluppo personale.

Ogni giorno dobbiamo **riflettere sulle parole di Papa Francesco**, che in tutte le occasioni ci invita alla costruzione di una "civiltà dell'amore", dove ciascun bambino e ciascun ragazzo possa crescere in un ambiente di sostegno reciproco ed empatia.





## Lions Clubs International

*we serve*

Interveniamo a sostegno di  
cause umanitarie globali



### ONCOLOGIA PEDIATRICA

Aiutiamo i bambini colpiti dal tumore a sconfiggere la malattia, offrendo loro speranza e supporto concreto



### OPERE UMANITARIE

Individuiamo i principali bisogni del mondo e forniamo aiuti umanitari dove sono più necessari



### DIABETE

Il diabete è un'epidemia globale. Ci impegniamo a ridurre la diffusione e migliorare la qualità di vita dei diabetici



### FAME

Siamo impegnati per garantire il benessere dell'umanità affinché tutti possano alimentarsi in maniera adeguata



### ASSISTENZA in caso di **DISASTRI**

Svolgiamo azioni per soddisfare i bisogni immediati e fornire sostegno a lungo termine alle comunità devastate dai disastri naturali



### VISTA

Dal 1925 siamo leader mondiali con iniziative per prevenire la cecità e migliorare la qualità di vita dei non vedenti



### AMBIENTE

Promuoviamo la sostenibilità ambientale, proteggiamo l'ambiente per il benessere di tutte le comunità



### GIOVANI

Favoriamo la diffusione di un'istruzione di qualità, di servizi per la salute e supportiamo la crescita positiva dei giovani

# MAGAZINE





# SAN VALENTINO, DENATALITÀ E FUTURO: TRA **STORIA, MITI E REALTÀ**

La storia di San Valentino fa riflettere sull'importanza dell'amore e sul problema del calo delle nascite

| **FILIPPO PORTOGHESE**

**A**pprendiamo in questi giorni dalla stampa del grave problema della denatalità e dei provvedimenti che il governo sta tentando di adottare grazie **all'elargizione di fondi per la popolazione, ritenuti tuttavia ancora insufficienti da alcuni.**

La Fao celebra ogni 16 ottobre, dal 1946, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. In una di queste riunioni, circa vent'anni fa, ci si pose il problema della carenza alimentare e la stessa Fao aveva ricordato che non ci sarebbe stato cibo a sufficienza per garantire il sostentamento di una popolazione mondiale destinata, quindi, all'estinzione per insufficienza di materie prime alimentari.

Alcuni Paesi orientali, con Cina e India in testa, sembravano sull'orlo di una concreta povertà alimentare, mentre quelli occidentali erano condannati, per solidarietà, a sostenere i più deboli. Tutto ciò si è tradotto in una lenta ma ineluttabile diminuzione del numero delle nascite.

**È evidente, limitandoci al caso italiano, che le motivazioni del calo delle nascite siano numerose e tutte valide: economiche, lavorative, sociali, mediche, organizzative e altre ancora.**

Ripensando al nostro caro San

Valentino, ricordo che egli pagò con la vita il desiderio di favorire le coppie, celebrando matrimoni che all'epoca erano stati vietati. La conseguenza fu la sua decapitazione. Il povero Valentino, oggi sepolto a Terni, ne è rimasto il santo patrono e, soprattutto, un fervido difensore dei fidanzati.

A parte la contraddizione storica e morale della sua decapitazione a novantaquattro anni – evento dettato, secondo alcuni, da un errore di fuoco "amico" –, San Valentino incitava le coppie a ignorare l'editto dell'imperatore Claudio III, che voleva i giovani maschi disponibili e senza vincoli familiari per la difesa del regno, con il tacito consenso della Chiesa. Per aggirare tale divieto, Valentino celebrava i matrimoni nottetempo e inviava lettere ad hoc ai futuri genitori.

**Cuoricini e rose rosse, oggi diffusissimi, erano allora il delicato accompagnamento delle celebrazioni,** creando così una tradizione che ancora oggi arricchisce le serate romantiche dei fidanzati contemporanei. Si racconta che, in punto di morte, Valentino scrisse una lettera alla figlia non vedente del suo carceriere, guarendola miracolosamente.

Il Lion, grazie alla presidente del **Lions Club Altamura Host**, Grazia Giammarrusti, si sono occupati di questo tema in un incontro or-

ganizzato con la Fondazione Etторе Pomarici Santomasì, presieduta dal Lion Filippo Tarantino.

Tra i relatori erano presenti il professor Filippo Maria Boscìa, ginecologo ed ex presidente della Società Italiana di Andrologia, la psicologa Tiziana Potere di Bari e il dottor Mussella, otorino a capo dell'Associazione Medica locale, tutti moderati dalla giornalista Sabrina Merolla.

Un pubblico numeroso, attento e motivato ha animato il dibattito, arricchito dagli interventi delle autorità locali, della Fidapa, del Circolo della Sanità di Gravina, del Rotary Club, di istituti bancari locali e di vari soci e medici.

Questa è stata un'occasione tanto interessante quanto utile, ricca di aneddoti per una rivisitazione del ruolo del santo ternano, non solo come simbolo della crescente espansione commerciale della festa di San Valentino, ma anche come autentico "sponsor" delle nuove coppie.

In Italia, quest'anno, sono emigrati all'estero 100.000 giovani, che difficilmente torneranno sul suolo italiano, e si calcola che, tra tre generazioni, le famiglie saranno composte da una sola persona.

È dunque necessario rifletterci per tempo, o presto resteremo – o meglio, resteranno – davvero soli, noi italiani.

# INVERNO DEMOGRAFICO IN ITALIA

Le culle sono vuote, i borghi abbandonati: è il deserto italiano della denatalità

| PIERLUIGI VISCI

**N**el 2023, in Italia, sono nati 393 mila bambini, 14 mila in meno del 2022. Il segno meno ha riguardato il 72% dei comuni, tanto al nord quanto al sud. Nel primo semestre del 2024, i nati sono stati 178 mila e, se continuerà questo trend, a fine anno ci saranno circa 5 mila nati in meno rispetto al 2023.

## BABY BOOM DEGLI ANNI '60

Pensate: **quarant'anni fa nacquero 1.035.207 bambini. Fu lo storico baby boom del 1964**, l'anno del "miracolo economico", della lira "oscar delle monete", di Gigliola Cinquetti che a 17 anni vinceva Sanremo con "Non ho l'età per amarti" e un mese dopo l'Eurofestival, prima italiana di sempre.

Aprirono i caselli dell'Autostrada del Sole, costruita in tempi record per unire Milano a Roma e aiutare l'unificazione nazionale. Unione ampliata dal maestro Manzi con il programma "Non è mai troppo tardi" (vedi *LION febbraio 2025, pagina 66*), la scuola in tv dal 1960 al 1968.

Fu anche l'anno del "San Marco", primo satellite italiano nello spazio; nei cinema nasceva il mitico "spaghetti western" di Sergio Leone con "Per un pugno di dollari". Un tempo di speranze, di sogni, di ottimismo, quello che ci vuole per avere voglia di fare figli. Anche se i salari, allora come oggi, erano magri.

## IL CALO DELL'ULTIMO DECENNIO

**Dal 2014 a oggi, invece, la popolazione italiana è diminuita di oltre un milione di unità**, scendendo sotto la soglia dei 60 milioni, faticosamente raggiunta proprio quell'anno (60 milioni e 300 mila individui).

L'Istat calcola che nel 2042 avremo perso altri tre milioni di italiani, che nel 2047 saranno giù di altri 8,6 milioni. **Nel 2080 saremo 46 milioni, con una straripante fascia di over 65 rispetto alla popolazione in età lavorativa**, in grado di sostenere i consumi e pagare le pensioni.

Siamo uno dei Sette Grandi dell'economia occidentale (peggio di noi, in questo senso, il Giappone) e **già sprofondiamo nell'inverno demografico**, come gli studiosi definiscono questo fenomeno sociale.

## LA DESERTIFICAZIONE

Ed è solo un aspetto dell'inferno di un paese in cui 4 mila comuni (il 48,5% del totale) con 13,5 milioni di residenti, un quarto di tutta la popolazione tricolore, sono considerati "aree interne", periferici e ultraperiferici. Che non vuole dire lontane dai centri vitali o dalle coste, bensì località anche amene, turisticamente attraenti, bagnate dal mare salentino o ligure, che agonizzano senza servizi essenziali, lontano da ospedali, ambulatori, scuole, infrastrutture, trasporti pubblici, connessioni digitali. Località dalle quali, nell'ultimo decennio, sono scomparse 26 mila attività commerciali. E dove 3.300 comunità sono prive di uno sportello bancario, nei quali è impossibile fare un semplice bancomat. **La desertificazione di metà Paese è l'altra faccia della crisi delle nascite.**

## POSSIBILI SOLUZIONI

Cosa dovremmo fare? Anzi: cosa dovrebbero fare i governi? Il minimo: **adottare misure serie e di medio-lungo periodo, che vadano a impattare sulla vita delle future generazioni dando fiducia e speranza ai giovani di quella attuale.** Possibile? Alcide De Gasperi amava ripetere una frase di James Freeman Clarke, ministro della Chiesa unitaria (cristiana) americana del XIX secolo: «Un politico guarda alle prossime elezioni, uno statista guarda alla prossima generazione».



ne. Un politico pensa al successo del suo partito, uno statista a quello del suo paese».

I governi ci stanno provando con le solite ricette minimaliste (sgravi fiscali, bonus bebè, reddito di cittadinanza, pacchi alimentari) dettate dall'emergenza del momento, senza sfiorare l'essenza della questione: interpretare la complessità e la persistenza strutturale delle problematiche e mettere in campo politiche visionarie, di prospettiva.

### LE DIFFICOLTÀ DI OGGI

**I dati relativi al calo demografico sono il combinato disposto di una cultura che si è sedimentata nei decenni, ma anche di difficoltà oggettive.** Di trovare un lavoro – anche dopo anni di studio e sacrifici delle famiglie – in età compatibile con progetti di vita realistici e realisticamente certi, anche nel breve periodo. Impossibilità di venire retribuiti con salari e stipendi adeguati a sostenere le impellenze presenti e dell'immediato futuro, compatibili con i costi di case, mutui e sostentamento. E via di questo passo, dal carrello della spesa alle necessità di salute. Centomila giovani, dall'anno scorso a oggi, hanno preso la strada per l'estero. I posti di lavoro li trovano gli ultracinquantenni.

E poi si sproloquia in sterili dibattiti sull'età del primo figlio che è arrivata, in media, a 32 anni (contro i 29,7 delle omologhe europee). E ancor

meno se la media di figli per donna è di 1,2: al secondo ci arriva una su cinque. Una seria politica per la natalità è fatta di tante cose: di asili nido, di congedi parentali, di tempo pieno nelle scuole, di piani per la casa, di mutui agevolati, di servizi, di prospettive di medio termine, di qualità del lavoro, di rispetto per il lavoratore. Perché si lavora per vivere, non per il contrario.

### LO SPOPOLAMENTO

Questo clima di serietà e di prospettive vale anche per l'altro tema che qui abbiamo appena accennato: lo spopolamento delle periferie prossime e di quelle estreme. Che vale soprattutto per il Mezzogiorno, ma riguarda anche vaste aree del centro-nord.

Un tema che merita approfondimento. E più attenzione anche della nostra famiglia Lion.

**Salvare i borghi collinari o di montagna dallo spopolamento significa prendersi cura di boschi e argini,** significa tutelare e salvare l'ambiente, l'ecosistema, le diversità. Significa toccare il tema dell'immigrazione regolare, non clandestina, ordinata e di come governarla con pragmatismo, senza paure o steccati ideologici. Siamo da sempre protagonisti di campagne di sensibilizzazione (come la recentissima "Tre alberi per salvare il Pianeta"). È il tempo di rimboccarci le maniche con nuovi e sempre nobili obiettivi.

# LE DUE FACCE DELLA **MALNUTRIZIONE: DENUTRIZIONE E OBESITÀ**

Abitudini, stili di vita e dieta giocano un ruolo fondamentale nella nostra salute, eppure sin dall'infanzia il cibo che consumiamo è spesso non salutare, rendendoci vulnerabili a malattie e agli aumenti eccessivi di peso

| ANTONIO DEZIO

**È** stato dimostrato che **una dieta equilibrata**, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, è alla base della **prevenzione di molte malattie croniche**.

Uno dei più grossi problemi del mondo è la **malnutrizione**, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "uno stato di squilibrio, a livello cellulare, fra il rifornimento di nutrienti e di energia – troppo scarso o eccessivo – e il fabbisogno del corpo per assicurare il mantenimento, le funzioni, la crescita e la riproduzione" (1987). La Fao ha recentemente pubblicato nell'ultimo rapporto che da **700 a 830 milioni di persone nel mondo soffrono di denutrizione, mentre due miliardi di persone sono in sovrappeso**. Oggi, dunque, la correlazione tra abitudini alimentari scorrette e danni a carico della salute, sia nostra che del pianeta, è ormai un fatto accertato. Se **la malnutrizione è conseguenza, da una parte, della denutrizione dovuta alla povertà** e a una cattiva distribuzione della ricchezza nel mondo, dall'altra è **il risultato di un'alimentazione sbagliata** per mancanza di nutrienti di base e per l'utilizzo di cibi non salutari, che determinano **un aumento del sovrappeso e dell'obesità**.





### OBESITÀ: RISCHI PER LA SALUTE

In Italia ci sono oltre sei milioni di persone obese, circa il 10% della popolazione. Il fenomeno colpisce anche i giovani tra i 18 e i 34 anni e i ragazzi sotto i 10 anni.

L'obesità è causa di alcune malattie non trasmissibili, quali tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie.

Già a 6 mesi, spesso, l'introduzione di cibo solido avviene con una dieta sbagliata e circa il 50% dei bambini nel mondo sotto i due anni non riceve frutta e verdura; il 60% non mangia uova, latticini, pesce o carne.

Ciò li espone al rischio di un limitato sviluppo cerebrale, scarso apprendimento scolastico, insufficienti difese immunitarie e maggiore vulnerabilità alle infezioni.

### OCCHIO AI CIBI PROCESSATI

Lo stesso problema riguarda anche adulti e anziani: a causa dei cibi "processati", l'obesità in alcuni paesi è triplicata. Si tratta di alimenti gradevoli al gusto, facilmente masticabili, ricchi di additivi e conservanti, ipercalorici e a basso costo. Sono cibi che spesso creano dipendenza per la combinazione di elementi che spingono a consumarli anche senza avere fame; **zucchero e grassi sono i principali imputati**. In genere, si tratta di pasti pronti, barrette che sostituiscono il pasto ricche di **grassi insaturi o zuccheri e sale, bevande gassate, cereali zuccherati**. Negli Stati Uniti tali abitudini alimentari sono particolarmente diffuse, molto meno in Italia.



### La dieta da seguire

Numerosi studi hanno dimostrato come una **dieta ricca di vegetali e frutta**, ricca di sostanze antiossidanti, vitamine e minerali, protegga dalle malattie non trasmissibili, come patologie cardiovascolari, alcuni tumori, disturbi respiratori, diabete di tipo II e problemi di salute mentale.

Una dieta riconosciuta a livello globale come la più salutare è la **dieta mediterranea**, che prevede un apporto calorico giornaliero composto per il 55-60% da carboidrati, il 15% da proteine e il 20-25% da grassi. I punti cardine della dieta mediterranea sono: **un maggiore consumo di proteine vegetali rispetto a quelle animali**; una riduzione dei grassi saturi (animali) a favore di quelli vegetali insaturi (olio d'oliva); una moderazione della quota calorica globale; un aumento dei carboidrati complessi e una forte riduzione di quelli semplici.

Si può migliorare la situazione? Certamente sì. Si tratta di **prendere coscienza del fenomeno e di costruire un sistema alimentare che promuova la salute**. Dobbiamo allora creare consapevolezza attraverso un'educazione alimentare con programmi mirati rivolti ai cittadini, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, **afinché tutti possano distinguere un cibo sano da un cibo "processato"**.

# SISTEMA IMMUNITARIO: GUARDIANO E GUARITORE

| CARLO ALBERTO TREGUA

Il nostro **cervello** è in parte un motore automatico di molte funzioni del nostro corpo e, per l'altra parte, viene da noi adoperato per decidere cosa fare e come farlo.

Molti filosofi e pensatori ritengono che, al di sopra di esso, vi sia **qualcosa di immateriale**, che alcuni hanno chiamato pensiero, altri anima, spirito o volontà. Nessuno ha dimostrato che questa entità esista, ma deduttivamente, osservando atti e comportamenti, sembra che essa sia presente.

Com'è noto, **nel nostro corpo alberga un secondo cervello, poco conosciuto, cioè il microbiota**, che si annida nell'intestino e fa funzionare non solo quest'ultimo, ma anche le altre parti del nostro corpo a esso connesse.

Pochi si ricordano del **sistema immunitario, che è al contemporaneo guardiano e guaritore**

È noto che ogni giorno, nel no-

stro corpo, si introducono miliardi di germi, batteri, virus e altri organismi infinitesimali che attaccano gli organi. Ma, grazie al guardiano, vengono tutti inesorabilmente stroncati... o quasi tutti.

**Non occorre mai avere fretta di guarire:** bisogna dare tempo al nostro guardiano (il sistema immunitario) di svolgere la sua im-

Per guarire servono calma e fiducia nel proprio corpo, imparando così ad ascoltare la nostra salute

portante funzione.

La verità è che molti di noi non conoscono il proprio corpo come dovrebbero: non ne conoscono le parti, le funzioni, né il funzionamento. Se invece di ignorarlo si acquisisse maggiore consapevolezza, tutto andrebbe meglio: si diventerebbe più autonomi e, soprattutto, si eviterebbe il sorgere della paura, che peggiora lo stato della malattia o del malessere.

**La paura è positiva perché è una sorta di difesa del corpo**, che lo aiuta nella sua reazione per guarire. In effetti, la reazione non è del corpo nel suo complesso, ma, appunto, del sistema immunitario. Cioè, **se gli si desse tempo**, molto probabilmente riuscirebbe a farci riacquistare la salute. Ecco dunque degli spunti di riflessione per aiutare il nostro corpo, una macchina incredibile, a funzionare al meglio.



# CORRISPONDENZE LIONISTICHE



## L'ESSENZA DEL LIONISMO

| MARCO FRANCHIN

**C**are socie e cari soci di Lions International, sono Marco Franchin, medico di professione, un mestiere che ha fatto della **formazione continua una necessità imprescindibile**, non solo per l'aggiornamento delle competenze tecniche, ma anche come parte integrante di una filosofia di vita che privilegia la **curiosità intellettuale e la consapevolezza critica**.

Lo scorso 4 febbraio, il **Lions club Gallarate Insubria** ha avuto il privilegio di organizzare una serata dedicata alla formazione, un incontro di straordinaria intensità che ha visto la partecipazione, come relatori, di Danilo Francesco Guerini Rocco e di Franco Guidetti, con la presenza, come ospiti, di Anna Maria Peronese e di Stefania Ladelfa. È stata una serata nata dal desiderio dei soci più giovani del nostro club di **colmare quel bisogno di conoscenza che, troppo spesso, rischia di essere dato per scontato**. L'entusiasmo con cui l'iniziativa è stata accolta dagli altri club della zona, presenti in gran numero, è il segno tangibile di quanto la formazione sia un tema vivo e sentito.

**In che modo il nostro impegno riflette i valori universali di Lions International?**

Quanto conosciamo, al di là delle consuetudini locali, l'essenza più profonda del movimento a cui apparteniamo? E ancora: stiamo crescendo



o ci stiamo solo ripetendo?

Queste riflessioni non vogliono essere una critica al mondo lionistico, ma prima di tutto a me stesso. Sono stato Leo e, successivamente, membro fondatore del Lions club Gallarate Insubria, che oggi conta già undici anni di storia. Eppure, alla luce di questa esperienza e confrontandomi con persone di tale spessore lionistico, **scopro quanto poco so davvero del lionismo. È una consapevolezza che si fa quasi vertigine: uscire dal proprio "piccolo mondo antico" e rendersi conto che esiste un orizzonte ben più ampio e complesso**. Non mi sento adeguato o, meglio, comprendo quanto sia necessario un costante rinnovamento per esserlo.

Condivido questa riflessione non per fare morale, ma per lasciare un monito, prima di tutto a me stesso e poi a chi, come me, ha alle spalle un'esperienza decennale. La formazione non deve essere intesa come un obbligo formale o una mera consuetudine associativa, ma come un processo dinamico, necessario per mantenere la vitalità del nostro movimento. **Il mondo del lionismo, al pari della società che lo circonda, è in continua evoluzione.**

La formazione, quindi, non è un lusso né un esercizio accademico, ma una necessità vitale. È attraverso l'aggiornamento e il confronto costante che possiamo **evitare di scivolare in quella comfort zone fatta di consuetudini non più rispondenti ai bisogni attuali**.

Solo così possiamo assicurarci che il nostro impegno sia sempre all'altezza delle sfide contemporanee e che il nostro operato mantenga quella freschezza e quella rilevanza che da sempre contraddistinguono Lions International.



## LA RUBRICA DI BERNARDINO SALVATI



Carissimi,

non volendo rubare troppo spazio agli articoli che si contendono la loro presenza nelle pagine della nostra rivista, insieme a Manuela abbiamo convenuto di pubblicare i miei racconti, che invero non sono telegrafici, a puntate. Questo contribuirà, da una parte, a tener desta l'attenzione e la curiosità, e dall'altra, ad aspettare con ansia la successiva puntata per vedere come va a finire la storia e, magari, per leggere anche il resto della rivista. Seguite dunque la voce del narratore che favoleggerà le avventure del nostro Lion. E dico nostro perché potrebbe essere ognuno di noi.

### ELEZIONE A GOVERNATORE

**G**iunse infine il giorno in cui al nostro Lion, ormai di lungo corso, **punse vaghezza di presentarsi come futuro Governatore all'ormai prossimo Congresso Distrettuale.**

Non vorrei fargli torto pensando e inducendovi a pensare che il motivo fondante di questo suo gesto si dovesse a vanagloria, supponenza, o altro ancora.

Semplicemente, **dopo ventisette anni a spasso per l'organizzazione** e avendo svolto più o meno tutti gli incarichi che il servizio a questa comporta e alcuni, vox populi, anche con lusinghiero successo, pensava fosse arrivato il momento di trasferire ad altri il frutto delle sue esperienze per rafforzare in loro il sacro fuoco della motivazione a maggior gloria del Distretto tutto.

Aveva aspettato dunque di avere il carniere ben pieno di titoli prima di affrontare l'esame del Congresso, convinto, o nobile innocenza, che un quanto più completo curriculum honorum et studiorum costituissero base necessaria e imprescindibile per una scelta ragionata da parte dei signori soci elettori.

Si accorse ben presto di **quanto fosse ingenuo questo modo di pensare** e se ne sarebbe accorto ancor di più nel prosieguo della sua vita lionistica, ma questa è tutta un'altra sto-

ria che racconteremo a parte quando sarà il momento.

Comunque, preparato accuratamente il curriculum di cui si diceva, data un'occhiata in giro per valutare alcuno che potesse vantare di migliore, preparati gli altri scartafacci necessari e valutata infine l'annata come propizia, il nostro spedì il tutto alla Segreteria Distrettuale per le diligenti indagini.

Come si aspettava, **fu dichiarato idoneo alla pugna e, come non si aspettava, lo furono dichiarati anche altri due personaggi** che avevano presentato analoga candidatura.

**Di questi vale la pena tratteggiare brevemente la figura, naturalmente a livello lionistico**, e ciò per assecondare la naturale delicatezza e discrezione del Lion di cui narro l'avventura che, profondamente rispettoso dell'etica, rimarrebbe amareggiato se il racconto tracimasse oltre le regole del buon gusto.

**L'uno, persona rispettabile, amabile** e dal nostro ben conosciuta, poteva considerarsi un candidato diciamo "di disturbo". Presentatosi, o meglio, indotto a presentarsi da chi si illudeva di poter manovrare a suo agio e vantaggio le vicende distrettuali in uno sterile esercizio di potere, stile basso impero, le cui finalità sono più materia per psicologi, piuttosto che per Lion.

**L'altro, persona rispettabilissima e sincero amico dichiarato**, ebbe l'in-

negabile capacità di far aprire finalmente gli occhi al nostro pretendente. Come a San Paolo, fulminato sulla via di Damasco, **gli si dipanò innanzi la visione rivelatrice** del perché costui avesse apparecchiato le cose in modo tale, e non casuale, da essere nominato Segretario Distrettuale l'anno precedente.

Ma non solo. Non pago di ciò, Presidente del suo club nell'anno corrente, allestiva banchetti e festose riunioni invitando personalità lionistiche del Distretto e non, in un'orgia autocelebrativa, degna di un magnate della finanza.

Il nostro candidato, pur essendo candidato, scusate il gioco di parole, era aduso alle cose del mondo e riconobbe in tutta onestà che la carta dell'"apparenza" e dell'"apparire" non era stata giocata male dal suo competitor.

Pur tuttavia, **avendo l'etica come suo faro guida, non deviò di un millimetro dal suo percorso**, sicuro che, alla fine dei conti, il lionismo concreto, cui aveva dato corso per tanti anni, avrebbe avuto la meglio.

Partì dunque con **animò fiducioso, con gli altri due compagni di avventura**, per la campagna elettorale che lo avrebbe portato a incontrare i soci delle Circostrizioni in cui era suddiviso il Distretto.

Due furono le cose che lo stupirono durante questa biblica peregrinazione attraverso pianura, monti e mari...





PARLIAMO DI **LIBRI**

## LEGAMI

| IVANA SICA

Con lo scrittore israeliano **Eshkol Nevo** e la sua ultima opera, pubblicata nel 2024 da Feltrinelli, siamo sulle alte vette della letteratura.

**Legami è una raccolta di venti racconti che esplorano, con lo stile asciutto ed essenziale dell'autore, le infinite forme delle relazioni umane e dei desideri.**

Lo fa narrando storie intense e coinvolgenti, concentrandosi su momenti di cambiamento e trasformazione nella vita dei personaggi. Ogni racconto è un' esplorazione delle emozioni e dei legami che definiscono le

nostre vite, spesso con un tocco di ironia.

La scrittura di Nevo, priva di orpelli e dorature, è apprezzata per la sua capacità di rendere vivide le emozioni e le situazioni quotidiane lasciando nel lettore un'impronta profonda.

Anche il titolo risulta interessante: può avere una doppia interpretazione spostando solo l'accento e restando significativa e calzante in entrambi i modi, legami o lègami.

Qual è quella giusta? Sembra chiederci l'autore.



**Fatemi sapere se il romanzo vi è piaciuto.**

**Per iscriversi al Gruppo Lettura Lions potete scrivere alla mia e-mail: [ivana.sica10@gmail.com](mailto:ivana.sica10@gmail.com)**

**Le socie e i soci interessati possono contattarci ed entrare a fare parte della nostra mailing list oppure seguire le nostre pagine social, Facebook e Instagram, Gruppoletturalions, per essere informati su tutte le attività e i service svolti.**





**Manuela Crepaz**  
Direttrice responsabile



**Franco Rasi**  
Vice direttore

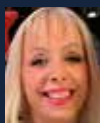


**Bruno Ferraro**  
Vice direttore

#### COMITATO DELLA RIVISTA 2024 - 2025



**Carmela Fulgione**  
Presidente

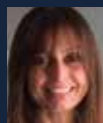


**Monica Assanta**



**Tiziana Pittia**

#### ART DIRECTOR



**Marzia Caltran**

#### REDAZIONE



**Franco Amodeo**



**Emanuela Baio**



**Giulietta  
Bascioni Brattini**



**Aristide Bava**



**Giuseppe Bottino**



**Giuseppe Walter  
Buscema**



**Tarcisio Caltran**



**Gianfranco Coccia**



**Antonio Dezio**



**Evelina Fabiani**



**Mariacristina  
Ferrario**



**Roberta  
Gamberini Palmieri**



**Pier Giacomo  
Genta**



**Angelo Iacovazzi**



**Francesco Pira**



**Filippo Portoghese**



**Alessandra  
Signoriello**



**Riccardo Tacconi**



**Carlo Alberto  
Tregua**



**Virginia Viola**



**Pierluigi Visci**



**Patrizia Vitali**

## LION - Edizione italiana

Mensile a cura dell'Associazione Internazionale Lions Clubs,  
Multidistretto 108 Italy  
Codice ISSN 3035-4072

**Marzo 2025 • Numero 6 • Anno LXVII • Annata lionistica 2024/2025**

**Direttrice responsabile:** Manuela Crepaz  
Vice direttori: Franco Rasi e Bruno Ferraro

Art director: Marzia Caltran

Redazione: Via G. Bozzini, 1 - Verona • Via C. Marchesi, 7 - Legnago (VR)

E-mail: [redazione@rivistalion.it](mailto:redazione@rivistalion.it)

Redazione internet: [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

Editore, progetto grafico, impaginazione, distribuzione e pubblicità:

Pubblidea Press di Marzia Caltran sas • [info@pubblideapress.it](mailto:info@pubblideapress.it)

Iscrizione R.O.C. nr. 20212 del 19/10/2010

Registrazione del Tribunale di Verona n. 2214 del 7 novembre 2024

Stampa: Mediagraf S.p.A. - Viale della Navigazione Interna, 89 -  
Noventa Padovana (PD)

#### Collaboratori

Ermanno Bocchini, Vittorio Falanca, Paolo Farinati, Emma Ferrante, Ugo Lupattelli,  
Gabriele Moroni, Dario Nicolì, Paolo Piccolo, Andrea Rotoloni, Bernardino Salvati,  
Maria Grazia Sessa, Ivana Sica

#### Executive Officer

Presidente Internazionale: Fabrício Oliveira (Amariles), Brasile

Immediato Past President: Patti Hill (Gregory), Canada

Primo Vice Presidente: A. P. Singh, India

Secondo Vice Presidente: Mark S. Lyon (Lyn F.), USA

Terzo Vice Presidente: Manoj Shah (Jayna), Kenya

International Office: 300 W. 22nd Street, Oak Brook, Illinois 60523-8842, USA

International Headquarters Personnel - Editor-in-Chief: Sanjeev Ahuja • Creative  
Director: Dan Hervej • Managing Editor: Christopher Bunch • Senior Editor: Jenny  
Maxse • Senior Project Manager: Brett Harrington • Design Team: Andrea Burns,  
Jason Lynch, Morgan Atkins, Lisa Smith, Chris Weibring, Sunya Hintz, Christy Smith  
Kobus

#### Direttori internazionali 2° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, China Taiwan • Marie T. Cunning,  
USA • Marcel Daniëls, Belgio • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao  
Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Giappone • Edwin Guy Hollander, USA •  
Dr. Sung-Gil Jung, Repubblica di Corea • Halldor Kristjansson, Islanda • Danyal  
Kubin, Turchia • John Allen Lawrence, USA • Steven Middlemiss, USA • Hans  
J. Neidhardt, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, USA • Katsuki  
Shirosaka, Giappone.

#### Direttori internazionali 1° anno

Raj Kumar Agarwal, India • Guy-Bernard Brami, Francia • Dr. Karl Brewi, Austria •  
Debbie Cantrell, USA • Chris Carlone, USA • Luis Augusto David Caro Chong, Perù  
• Dato' Yeow Wah Chin, Malesia • Lorena Hus, Slovenia • Ea-Up Kim, Repubblica di  
Corea • S. Magesh, India • Robert "Ski" Marcinkowski, USA • Pankaj Mehta, India  
• Bert Nelson, USA • Ramesh C. Prajapati, India • Princess Bridget Adetope Tychus,  
Nigeria • Graeme John Wilson, Nuova Zelanda • David Wineman, USA • Dong Zhao,  
Cina.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene  
pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in  
18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco,  
finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco,  
norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



**We serve**



# LASCIARE UN'EREDITÀ DA LION

I Lions cambiano le vite e migliorano le comunità in oltre 200 Paesi del mondo dal 1917. Ogni giorno, ci basiamo sulla nostra eredità di servizio umanitario, dando vita a possibilità per coloro che ne hanno bisogno. La LCIF desidera ringraziare coloro che hanno ricordato la Fondazione globale nei loro piani di successione, assicurando che la nostra eredità continui a vivere per le generazioni a venire.

Scopri come fare un regalo di lunga durata su  
[lcif.myplannedgift.org](https://lcif.myplannedgift.org)



Lions Clubs International  
**FOUNDATION**

# Idee personalizzate

per far ricordare a lungo i tuoi eventi



Migliaia di prodotti promozionali per eventi e manifestazioni, congressi, fiere e omaggi aziendali, tutti stampabili con il tuo logo e la tua grafica e acquistabili comodamente online

**tuogadget.com**



inquadra il QR code per visualizzare i nostri prodotti

Gadget personalizzati per aziende, enti, associazioni, privati

Servizio Clienti: 051 4859792

E-mail: [info@tuogadget.com](mailto:info@tuogadget.com)